



INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Camera di Commercio di Pordenone

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
IN 2^A CONVOCAZIONE
4 LUGLIO 2014**

INTERPORTO CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.p.A.
con sede in Pordenone (Pn) Interporto Centro Ingrosso Settore F n. 1
capitale sociale € 1.601.150,00 i.v.

iscritta al Registro Imprese di Pordenone, Codice fiscale e Partita IVA n. 00192610939

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Pordenone

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione evidenzia un utile netto pari ad € 538.667.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2014 ha deliberato, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto Sociale, di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per convocare, negli usuali modi, i Soci in Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2013 stante le oggettive difficoltà di definire correttamente talune poste contabili e, in particolare, concedere alla nuova Società di Revisione un maggiore termine per analizzare alcuni aspetti contabili di particolare complessità.

I proventi della società derivano principalmente dalla gestione delle locazioni degli immobili in proprietà, dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici unitamente all'incasso dei correlati incentivi del GSE S.p.A., oltre alle attività svolte dall'ufficio tecnico (progettazione, direzione e contabilità dei lavori con le correlate attività accessorie) e dall'impiego della temporanea liquidità.

Si deve porre in evidenza che i mutui, ottenuti dalla società e regolati da leggi di settore, devono essere consuntivati alla Regione Friuli Venezia Giulia che rilascia un documento conclusivo di regolarità entro il termine fissato nel decreto di liquidazione.

Una volta ultimati tutti i lavori i proventi deriveranno dai canoni di locazione, dalla gestione amministrativa e tecnica degli immobili, dalla gestione degli impianti fotovoltaici e dall'attività del Terminal Intermodale.

La Società, nonostante le difficoltà causate dalla crisi economica congiunturale che ha caratterizzato fortemente anche l'anno 2013, ha inteso perseguire i progetti e le prospettive future dettate anche dalle volontà espresse dagli Azionisti. Ciò in particolare riguardo a:

- Procedura esproprio aree : determinazione a definire l'annosa vicenda;
- Terminal Intermodale : stipula atti propedeutici all'avvio delle opere per il completamento del sito e analisi e studi per ottimizzarlo in ossequio a quanto previsto dal Piano strategico realizzato dalla società;
- Casa ex Pessot : gestione della pratica relativa al vincolo storico-artistico confliggente con la realizzazione dello studio di fattibilità riferito alla Bretella sud;
- Acquisto aree : per allocare attività industriali da raccordare al Terminal ferroviario al fine di ampliare le varie attività economiche;
- Locazioni : particolare attenzione e sensibilità prestata agli operatori, in particolare del settore della Logistica, mantenendo un buon risultato economico in linea con quanto stimato dal budget;

- Riconoscimento di un contributo da parte dell'Albo dei Trasportatori presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti atto alla realizzazione di un parcheggio di interscambio per mezzi pesanti;
- Consorzio Corridoio Italia Serbia : costituzione di un consorzio atto alla promozione di scambi con i paesi balcanici, alla promozione di progetti finanziati con fondi europei e importante strumento di studio e formazione, a vario livello, di personale dedito alla Logistica o mobilità merci.

SISTEMA INTERMODALE FERROVIA - GOMMA

Il Comune di Pordenone, l'Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. e la Società Ferrovie dello Stato S.p.A. (ora RFI), hanno sottoscritto accordi relativi al trasferimento dello scalo merci pubblico dal centro città presso l'interporto ed utilizzo dell'area adiacente la stazione ferroviaria per la realizzazione della stazione per gli autobus (protocollo d'intesa in data 17 luglio 2000, al quale è seguito l'atto aggiuntivo in data 8 febbraio 2010).

A seguito di tali accordi fra RFI, Comune di Pordenone e Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. sopracitati, che prevedevano, in particolare, l'impegno da parte di RFI di utilizzare l'area trasferita quale scalo merci pubblico e l'impegno di Interporto di realizzare, a propria cura e spese, le opere conseguenti alla nuova perimetrazione dello Scalo merci, la Regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato ed erogato specifici finanziamenti.

La Regione Friuli Venezia Giulia, con L.R. 14.08.2008 n. 9, art. 5 comma 9, individua nell'Interporto Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. il soggetto attuatore degli interventi di completamento dello scalo merci ferroviario e intermodale, finanziati con risorse Regionali.

In adempimento ai suddetti protocollo di intesa e atto aggiuntivo, è stato stipulato l'atto notarile tra Comune ed Interporto in data 13/07/2010 e l'atto notarile tra Comune, Interporto e RFI in data 30/12/2010.

In relazione alle fonti di finanziamento, sono stati redatti i progetti che prevedono la ripartizione dei lavori di completamento/adeguamento del Centro intermodale/Scalo merci in n. 4 lotti.

Ad inizio anno 2012 è stata avviata la gara d'appalto dei lavori del 1^ e 3^ lotto relativi alla sistemazione dell'area ed all'adeguamento dello Scalo merci, autorizzati da RFI in data 07/02/2011. La procedura di gara è stata dapprima sospesa e poi revocata per sopraggiunti problemi che RFI ha sollevato in relazione alla dismissione dello scalo merci ed alle difficoltà di stipula del contratto di raccordo.

I progetti definitivi del 2^ e 4^ lotto (che integrano quelli del 1^ e 3^ lotto) relativi al potenziamento ed adeguamento degli impianti ferroviari ed alla realizzazione della pavimentazione del piazzale sono stati trasmessi in data 05/10/2011 alla Direzione Territoriale Produzione - S.O. INGEGNERIA di R.F.I. per il rilascio dell'atto autorizzativo e presentati al Comune per l'ottenimento del Permesso di costruire in data 25.11.2011.

I suddetti progetti relativi al 2^ e 4^ lotto sono stati approvati dalla Regione FVG - Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e lavori pubblici in data 02.03.2012.

Tenuto conto del mutato contesto trasportistico regionale, nazionale ed internazionale con cui ci si deve relazionare e delle nuove politiche strategiche del Gestore della rete ferroviaria, al fine di dare attuazione ai

condivisi intenti di adeguamento/sviluppo del Terminal di Pordenone, nel mese di marzo 2013 si è giunti alla sottoscrizione di una “Dichiarazione d'intenti” avente ad oggetto le seguenti tematiche:

- la valutazione della possibilità di cessione, da parte di Ferrovie dello Stato Italiane F.S., alla società Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A., delle aree infrastrutturate di sua proprietà adiacenti all'Interporto, con modalità che saranno meglio definite con specifica Convenzione;
- l'impegno, da parte della società Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A., a:
 - concentrare le attività raccordate in vari impianti dell'area friulana, nell'Interporto, con la contestuale chiusura dei raccordi allacciati alla rete RFI, come meglio dettagliato nella “Convenzione attuativa” di successiva sottoscrizione;
 - accettare le norme in vigore per la contrattualizzazione del Raccordo dell'Interporto;
 - finanziare la realizzazione della “*prima fase*” degli interventi di potenziamento/adeguamento del terminal, consistenti nell'ampliamento del numero di binari ad uso dell'Interporto ed alla realizzazione della pavimentazione del piazzale;
 - finanziare in futuro, la realizzazione di una “*seconda fase*” di interventi, consistente nella realizzazione di una Stazione Elementare a servizio dell'Interporto con le relative tecnologie e l'allaccio lato Udine, da definire congiuntamente ad RFI in relazione allo sviluppo dei traffici;
- impegno da parte di RFI S.p.A. a:
 - autorizzare la realizzazione della *prima fase* di interventi (di cui ai lotti 2^a e 4^a) relativi al potenziamento/adeguamento del terminal, consistenti nell'ampliamento del numero di binari ad uso dell'Interporto ed alla realizzazione della pavimentazione del piazzale;
 - autorizzare la contrattualizzazione del raccordo, secondo le norme in vigore;
 - assistere con proprio personale la società Interporto nelle fasi di realizzazione e collaudo della nuova infrastruttura e del raccordo, secondo quanto dettagliato nella Convenzione attuativa di successiva sottoscrizione.

Le nuove intese raggiunte tra la società Interporto, RFI e FS sono state formalizzate in ottobre 2013 con la sottoscrizione di una convenzione attuativa che definisce le operazioni immobiliari e definisce gli interventi da realizzare nel Terminal Intermodale in due fasi:

Fase 1) potenziamento e adeguamento del Terminal agli standard europei mediante aumento del numero di binari (dagli attuali n. 4 a n. 7 di cui n. 3 di presa-consegna e n. 4 operativi), allungamento dei binari (dagli attuali mt. 350 a mt. 750) e realizzazione di un'asta di manovra;

Fase 2) realizzazione di una stazione elementare a servizio dell'Interporto con le relative tecnologie e allaccio lato Udine.

Alla stipula della Convenzione attuativa sono seguiti gli aggiornamenti dei progetti che sono stati approvati da RFI/Trieste in dicembre 2013, la stipula dell'atto di comodato con RFI per la realizzazione di un binario con funzione di asta di manovra su area di proprietà della stessa RFI in dicembre 2013 e la stipula dell'atto di cessione delle aree di proprietà di FS alla società Interporto funzionale all'ampliamento del Terminal in febbraio 2014.

Il Comune di Pordenone nel frattempo ha concesso la proroga dei permessi di costruire relativi ai lavori del 1° e 3° stralcio.

In febbraio 2014 è stato presentato in Comune l'aggiornamento del piano di utilizzo degli Ambiti 1 e 5 del P.I.P., in relazione al nuovo assetto della piattaforma ferroviaria e alla previsione edificatoria per la realizzazione dei magazzini raccordati.

Con l'approvazione del nuovo piano potranno poi essere rilasciati i permessi di costruire relativi al 2° e 4° lotto di lavori. Ottenuti, poi, i pareri da parte della Regione FVG sui progetti aggiornati si potranno avviare le procedure per le gare d'appalto entro luglio 2014.

Con riferimento ai finanziamenti già erogati, tenuto conto delle difficoltà incontrate per raggiungere le intese con RFI, la Regione FVG ha già concesso le proroghe per il loro utilizzo fissando le nuove scadenze tra fine anno 2015 e giugno 2016.

Entro il mese di giugno 2014 è prevista la stipula del contratto di raccordo con RFI e, quindi, il Terminal Intermodale potrà essere operativo.

CENTRO SERVIZI

Ampliamento Centro Servizi: costruzione nuovo fabbricato

Il progetto definitivo prevede la realizzazione di un corpo edilizio che sarà realizzato sull'area adiacente posta a nord dell'edificio esistente nel Settore F. Il fabbricato si sviluppa su cinque piani fuori terra destinati ad uffici (superficie lorda complessiva mq. 1.580) e su un piano seminterrato destinato ad autorimessa (superficie lorda mq. 1.580).

Al piano terra, sul lato ad est, è ubicata la sala conferenze con capienza di 140 posti (superficie lorda mq. 360).

Il Comune ha rilasciato il permesso di costruire e nei mesi di febbraio e settembre 2013 la Regione FVG ha concesso le proroghe per l'utilizzo dei finanziamenti già erogati fissando le nuove scadenze tra la fine del 2015 e giugno 2016.

Completate le operazioni di verifica e validazione il progetto è stato presentato in Regione per l'ottenimento del parere. L'avvio della procedura di appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, mediante affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è previsto in luglio 2014.

SEDE DEL SERVIZIO DI MOTORIZZAZIONE CIVILE

In data 3 maggio 2012 tra la Provincia di Pordenone e Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. è stato sottoscritto il contratto preliminare di locazione di un complesso immobiliare destinato al Servizio Motorizzazione Civile da realizzare secondo le caratteristiche indicate nella documentazione tecnica di massima redatta dalla società ed accettata dalla Provincia.

L'area interessata dal progetto è ubicata all'interno del P.I.P. e riguarda un lotto di circa mq. 6.000 facente parte dell'Ambito 12, delimitato dalla viabilità pubblica dell'Interporto (viabilità perimetrale a sud, viabilità di collegamento ad est ed a ovest).

L'individuazione di tale sito tiene in considerazione che sull'area posta a sud della viabilità perimetrale del P.I.P. e prospiciente il lotto in questione è ipotizzabile l'ubicazione della pista per le operazioni di collaudo su strada, collegata alla viabilità interna del P.I.P. e tracciato parallelo alla stessa. Inoltre ad ovest della pista di

collaudo è possibile la realizzazione di un ampio parcheggio di servizio, attestato sulla viabilità di accesso al P.I.P.

In luglio 2012 è stato redatto il progetto definitivo dei lavori di costruzione della nuova sede della Motorizzazione Civile della Provincia di Pordenone.

Il Progetto definitivo di cui trattasi è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2012 e, ottenuto il permesso di costruire, è stato validato dal Responsabile unico del procedimento in data 5 novembre 2012.

Per la realizzazione dell'intervento si è adottata la procedura di appalto integrato, mediante affidamento, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto definitivo.

Il progetto prevede la realizzazione di un complesso edilizio suddiviso in tre corpi di fabbrica, destinati ad uffici, archivio ed officina collaudi.

Complessivamente i tre volumi occuperanno una superficie coperta di circa 1.430 mq. con altezze esterne variabili a seconda della tipologia.

L'edificio principale, futura sede della Motorizzazione Civile avrà una dimensione in pianta di circa 39 x 11,5 metri.

L'archivio si configura come un unico grande spazio di circa 400 mq. dedicato all'archiviazione cartacea di tutte le pratiche relative alla Motorizzazione Civile.

Il centro collaudi è previsto di forma rettangolare di circa 15 x 25 metri e sarà caratterizzato da 2 linee di revisione, un'area attesa per il pubblico, due uffici e locali accessori.

I lavori sono iniziati in luglio 2013 ed ultimati a fine maggio 2014.

Nel corso del mese di giugno 2014 è previsto il trasloco dalla precedente sede e dal 1° luglio decorrerà il canone di locazione.

IMPIANTO DI PRODUZIONE ELETTRICA MEDIANTE CONVERSIONE FOTOVOLTAICA

Sulla copertura del Centro Logistico, in ambito 6 del P.I.P., è stato installato un impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica costituito da moduli fotovoltaici in silicio policristallino, per una superficie complessiva occupata di mq 14.300 ed una potenza nominale di 2.016 kWp che è entrato in funzione nel 2011.

Nel corso del 2013 sono stati registrati proventi relativi a tale impianto per complessivi € 896.107 (conteggiato al lordo di oneri finanziari, assicurazione, manutenzione, ecc..) determinando un decremento rispetto al 2012 principalmente per effetto delle cattive condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato buona parte dell'anno.

Nel corso del 2012 sono entrati in funzione i tre nuovi impianti fotovoltaici installati nella copertura del Centro Servizi e sulla pensilina posta a lato del fabbricato stesso la cui produzione è finalizzata principalmente all'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta (rispettivamente di potenza di 15 kWp., di 45 kWp. e di 10 kWp).

Nel corso del 2013 sono stati registrati proventi relativi a tali impianti per complessivi € 26.115 (conteggiati al lordo di oneri finanziari, assicurazione, manutenzione, ecc..). A tale importo vanno aggiunti i sensibili

risparmi ottenuti, derivanti dall'autoconsumo dell'energia elettrica, con un abbattimento delle spese di gestione del fabbricato Centro Servizi.

ATTUAZIONE DEL P.I.P.

Il Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) della Zona Omogenea H1, approvato con deliberazione n. 36 dell'11 maggio 2000 del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 27 della L. 865/71, è venuto formalmente a scadere il 6 giugno 2010.

Alla scadenza del P.I.P., restavano da ultimare i seguenti interventi: 1) completamento della procedura espropriativa, in attesa della Sentenza della Corte di Cassazione; 2) opere di urbanizzazione che non è stato possibile realizzare (vasca di laminazione, parcheggi, parte della viabilità, ecc.) in quanto interferenti con il tracciato della bretella di raccordo autostradale fra la A28 e la SS 13; 3) opere di ampliamento e potenziamento del Centro Intermodale in ambito 1 e 5 del P.I.P.; 4) ampliamento del Centro Servizi in ambito 7 del PIP; 5) utilizzo dell'ambito 12 e parte dell'ambito 3 del P.I.P. già urbanizzati.

Il P.I.P. non è stato ultimato nel tempo previsto di anni 10 per motivi non ascrivibili alla volontà delle parti, ma soltanto per ragioni dipendenti dal procrastinare di determinate scelte da parte di Enti terzi oppure, semplicemente, a causa di lunghi "tempi tecnici" necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni.

Per permettere di portare a termine gli interventi di interesse pubblico sopra indicati, in data 16 giugno 2011 è stato stipulato con il Comune di Pordenone l'atto aggiuntivo alla Convenzione, che stabilisce la nuova scadenza per l'ultimazione di tutte le opere di urbanizzazione in data 29 giugno 2015.

La realizzazione del bacino di laminazione è prevista in tre stralci funzionali, in relazione alle disponibilità finanziarie sul conto "oneri di urbanizzazione" ed in relazione all'utilizzo delle aree edificabili del P.I.P..

Nel corso dell'anno 2013 è stata realizzata la 1^a fase, con esecuzione delle opere di presa nello scatolare in calcestruzzo armato e realizzazione di una vasca di accumulo di forma regolare con portata pari a circa 4.400 m³, che permetterà l'attuazione delle opere programmate nell'ambito 7 e 12.

REALIZZAZIONE DI UN'AREA DI SOSTA PER MEZZI PESANTI – PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 26.10.2012 ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana (G.U.R.I) – 5^a Serie speciale n. 125 un avviso di gara per l'erogazione di un contributo da destinare alla realizzazione di aree di sosta per veicoli pesanti. L'allegato "A" al suddetto avviso di gara indica l'area di Pordenone tra le zone in cui dovranno insistere i progetti delle aree di sosta da ammettere a contributo.

Per partecipare alla gara l'Ufficio tecnico della Società ha redatto un progetto preliminare avvalendosi della collaborazione di I.S.T.I.E.E. per quanto attiene il monitoraggio dei flussi di traffico sulla rete stradale afferente l'area di sosta.

In sintesi il progetto, redatto nel rispetto delle indicazioni dell'avviso di gara, prevede la realizzazione di un'area di sosta ubicata a sud dell'Interporto, all'uscita dell'autostrada A28 della superficie complessiva di mq. 37.040, così ripartita:

a – superficie dell'area di sosta di progetto	mq 27.570
b – superficie dell'area di espansione	mq 9.470

oltre ad un'area di mq. 4.990 da destinare alla realizzazione di una stazione di servizio e distributore carburanti.

L'area destinata alla sosta dei veicoli pesanti con le strutture connesse (impianti e fabbricato servizi) costituiscono una realtà a se stante destinata esclusivamente al trasporto merci, dotata di complessivi n. 122 stalli.

Relativamente all'area di sosta da realizzare nella prima fase, gli stalli (n. 86), saranno suddivisi in parte per la sosta temporanea e in parte per la sosta stanziale, di cui n. 9 in regime ADR.

In prossimità del gate ingresso – uscita, tra la recinzione dell'area di sosta e la viabilità di accesso è prevista la realizzazione di una area con capacità di parcheggio per 24 auto riservata al parcheggio delle autovetture dei conduttori di automezzi utenti dell'area di sosta per mezzi pesanti.

E' previsto, inoltre, l'eventuale intervento di ristrutturazione interna su una porzione di edificio esistente immediatamente a nord dell'area di sosta attrezzata di progetto per la realizzazione di un minimarket.

Oltre alla realizzazione dell'area di sosta per veicoli pesanti, il progetto prevede una stazione di servizio per la vendita di carburanti, ubicata in corrispondenza dell'incrocio e compresa tra l'accesso all'area di sosta di progetto a nord, il piazzale di servizio per gli automezzi dell'area di sosta ad est, la viabilità della bretella con rotatoria a sud, la viabilità comunale esistente ad ovest, da realizzare e finanziare con l'intervento di imprenditori privati.

Il Consiglio di Amministrazione in data 23.11.2012 ha autorizzato la presentazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di istanza di ammissione all'erogazione di un contributo per la realizzazione di aree di sosta per veicoli pesanti. Nello stesso giorno, con il Comune di Pordenone è stata sottoscritta una dichiarazione d'intenti che, nelle more della concessione del contributo, prevede l'impegno a sottoporre all'approvazione degli organi deliberativi competenti tutti i provvedimenti che si renderanno necessari ai fini della cantierabilità dell'opera e della sua realizzazione nei tempi previsti dal decreto di concessione del contributo.

In settembre 2013 il Ministero dei Trasporti ha comunicato che per la realizzazione del progetto presentato è stata disposta l'assegnazione di un finanziamento di un milione di euro.

La Regione FVG sul progetto ha già espresso un parere per l'ottenimento del nulla osta idraulico che consente la realizzazione dell'opera. Sono state, pertanto, attivate le consultazioni per la modifica del grado di pericolosità idraulica individuata dal PAIL vigente in tale area.

La stipula della convenzione per la concessione del contributo dovrà comunque essere preceduta dall'acquisizione delle aree di proprietà di privati con i quali sono in corso le trattative per una cessione bonaria.

LOCAZIONI

Alla data di chiusura dell'esercizio quasi tutti gli immobili di proprietà di Interporto risultano locati. In particolare non risultano momentaneamente locati alcuni magazzini del Centro Logistico e taluni uffici del fabbricato Centro Servizi.

Il Bar Ristoro, dal mese di dicembre 2013, è stato concesso in affitto di ramo d'azienda ad una nuova società auspicando che possa incontrare maggior successo rispetto alle passate gestioni in quanto resta comunque un'attività essenziale di riferimento per gli operatori dell'Interporto.

PROCEDURA ESPROPRIATIVA

La procedura espropriativa avviata dal Comune di Pordenone nel 2001 riguarda parte dei terreni ricadenti all'interno del P.I.P., per una superficie complessiva di circa 75.000 mq. rappresentante circa il 10% dell'intera area.

La Regione FVG ha emesso il decreto di esproprio in data 26.11.2003 determinando l'indennità provvisoria sulla base del valore venale di € 18,00 al metro quadrato.

Il Comune, in adempimento alle disposizioni dell'art. 7 della Convenzione datata 14.02.2001, ha proceduto al trasferimento della proprietà dei beni oggetto di espropriazione alla società Interporto con la stipula dell'atto notarile in data 30.12.2003.

La Commissione Provinciale con delibere in data 23.12.2003 e 16.02.2004 ha determinato l'indennità definitiva di esproprio, sulla base del valore venale di € 25,00 al metro quadrato.

In seguito alla mancata accettazione dell'indennità di esproprio, in data 07.01.2003 e 17.04.2004, i soggetti espropriati hanno promosso avanti alla Corte d'Appello di Trieste opposizione alla stima dell'indennità di esproprio.

Si sono costituiti in giudizio la società Interporto in data 23.03.2003 e il Comune di Pordenone in data 14.12.2004.

Dopo l'acquisizione delle CTU in data 28.05.2005 e 19.09.2005, la Corte di Appello di Trieste ha pronunciato la sentenza in data 22.09.2006 con la quale ha rideterminato l'indennità di esproprio in base al valore venale stimato dal CTU in euro/mq. 58,19.

Avverso alla citata sentenza il Comune di Pordenone e la Società Interporto hanno promosso ricorso in Corte di Cassazione. Nel giudizio in Cassazione si sono costituite tutte le parti dei precedenti gradi con rispettivi controricorsi e ricorsi incidentali.

Successivamente al deposito del ricorso principale, dei controricorsi e dei ricorsi incidentali la Corte Costituzionale ha pronunciato una sentenza con la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 5-bis del DL 333/1992 e un'ulteriore sentenza con la quale è venuto meno il parametro del valore dichiarato ai fini ICI che, pertanto, non può essere più considerato.

Con la prima sentenza l'indennità di esproprio delle aree viene determinata in base al valore venale (senza l'applicazione del metodo della semisomma) e quindi, nel caso di Interporto, pari ad euro/mq. 58,19 anziché euro/mq. 29,05 determinato dalla Corte d'Appello in base all'applicazione dell'art. 5 bis L. 359/92 .

Con la seconda sentenza viene meno il confronto con il valore ICI dichiarato dagli espropriati, che risulta notevolmente inferiore al valore venale della sentenza.

In data 23 ottobre 2013 la Corte di Cassazione ha trattenuto la causa in decisione. La sentenza non è ancora stata depositata.

Nel corso dell'anno 2013 sono continuate le trattative con i proprietari dei terreni espropriati per addivenire ad un accordo bonario conclusivo della vertenza, che dovrebbe concludersi nel corso del mese di giugno 2014 con la sottoscrizione di un atto di transazione.

SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione (RSPP), l'addetto di primo soccorso ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sono pienamente operativi e costantemente seguiti da strutture specializzate in materia di sicurezza e medicina del lavoro, con particolare attenzione all'uso dei videoterminali (VDT). Il personale è in possesso delle istruzioni in merito alla procedura da seguire nell'uso dei dispositivi di protezione individuale.

A partire da gennaio 2012 l'incarico di RSPP è stato affidato ad una società esterna.

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA E CODICE ETICO (D. LGS. 231/2001)

La società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ed è operativo l'Organismo di Vigilanza nominato nel corso del 2013. E' in corso la redazione dell'aggiornamento del modello nel rispetto delle nuove normative emanate.

Il livello di applicazione delle norme e delle procedure interne nonché il grado di consapevolezza si ritiene essere adeguato per tutto il personale.

PROGRAMMI FUTURI

Le nuove opere e servizi da programmare sono in linea previsionale le seguenti:

- o realizzazione di un secondo collegamento alla linea ferroviaria UD-VE lato Udine trasformando il Terminal in una stazione Merci Elementare, con le relative tecnologie;
- o realizzazione di un Parcheggio di Interscambio per la sosta controllata dei TIR nell'area individuata dal Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) all'inizio della strada di accesso ad Interporto, dotata di servizi e distributore di carburanti;
- o collaborazione con il Comune per realizzare un sistema di City Logistics al servizio dell'area urbana di Pordenone;
- o utilizzo di parte del circuito doganale ora inutilizzato;
- o utilizzo ambito 12 (circa 10.000 mq. di area residua) in adiacenza dell'area individuata per la sede della Motorizzazione Civile;
- o utilizzo ambito 7 (circa mq. 6.000 di area residua) in adiacenza all'ampliamento del Centro Servizi;

- o utilizzo delle aree di proprietà di Interporto che rimangono ad est della bretella;
- o completamento ed adeguamento opere di urbanizzazione a seguito delle interferenze con la bretella SS 13-A28;
- o affidamento della gestione del Terminal Intermodale/Scalo merci;
- o realizzazione della terza palazzina uffici a completamento del Centro logistico.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio, in data 03.02.2014 è stato stipulato l'atto di compravendita delle aree infrastrutturate di proprietà di FS funzionali al potenziamento del Terminal Intermodale.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società opera attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali ed immobiliari il cui ritorno economico è rappresentato principalmente dai canoni di locazione che derivano dai contratti di affitto, oltre che dai ricavi caratteristici correlati ad investimenti specifici, come gli impianti fotovoltaici. Conseguentemente i rischi di variazione dei flussi finanziari della Società derivano direttamente dall'andamento economico del territorio nel quale la Società opera, con le correlate situazioni di tensione finanziaria che possono colpire gli operatori che locano gli immobili dell'area dell'interporto. Gli Amministratori mantengono monitorato costantemente l'andamento del portafoglio delle locazioni, anche al fine di valutare le necessarie azioni nei confronti dei clienti che sopportano situazioni di difficoltà finanziaria, valutando possibili modifiche o interruzioni dei rapporti contrattuali.

Con riferimento al numero 6-bis) del comma 3 dell'articolo 2428 Codice Civile, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dall'indebitamento bancario, dai pronti contro termine, dagli investimenti in titoli, dai crediti verso la Regione Friuli Venezia Giulia per contributi. La società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2013 e precedenti operazioni di finanza derivata.

Per quanto riguarda il rischio cambio si segnala che lo stesso è ad oggi insussistente in quanto le vendite della società sono realizzate in euro e al contempo non sono presenti acquisti in valuta diversa dall'euro.

Si ritiene che la società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che la maggior parte dei crediti è vantata nei confronti di clienti di consolidata affidabilità commerciale, ovvero della Regione Friuli Venezia Giulia. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Si specifica che tale fondo è stato costituito nell'esercizio ed in quelli precedenti a fronte di posizioni interessate da procedure o aventi un'anzianità di scaduto superiore rispetto alla tempistica media di incasso della Società.

L'attuale mercato di riferimento della Società non si sviluppa in aree che possano necessitare della gestione del rischio paese.

ALTRE ANNOTAZIONI

La società non intrattiene rapporti economici con la controllante Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone.

Nell'esercizio 2013 è stato dato corso alla sponsorizzazione dell'evento "Pordenonelegge" , ora Fondazione pordenonelegge.it onlus, promosso da ConCentro, azienda speciale controllata dalla stessa Camera di Commercio.

Con riferimento ai numeri 3 e 4 del comma 3 dell'art. 2428 Codice civile, la società, come indicato nello Stato Patrimoniale e nella Nota Integrativa, possiede n. 1.307 azioni proprie del valore nominale complessivo di € 67.506, pari al 4,22% del capitale sociale, acquistate nel corso dell'esercizio 2008 per un corrispettivo complessivo di € 296.624. Come precisato nella Nota Integrativa, la motivazione dell'acquisto è stata dettata dalla volontà di avere nella compagine sociale esclusivamente soggetti pubblici e associazioni di categoria.

Di seguito diamo indicazione dei dati di sintesi riferiti allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE DI SINTESI			
	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	29.370	34.766	
Immobilizzazioni materiali	28.720.246	29.169.887	
Ratei e risconti passivi su contributi	(17.117.990)	(17.678.433)	
Fondo TFR	(93.669)	(127.782)	
Fondi per rischi ed oneri	(140.000)	(60.755)	
Attivo Immobilizzato Netto	11.397.957	11.337.683	60.274
Rimanenze	2.032.461	969.617	
Crediti verso Clienti	348.520	284.884	
Crediti tributari	100.770	242.119	
Crediti per imposte anticipate	144.188	103.844	
Crediti per Contributi e altri crediti	1.577.015	2.671.812	
Ratei e risconti attivi	20.119	27.183	
Debiti verso fornitori	(313.816)	(220.547)	
Debiti Tributari	(42.020)	(53.415)	
Debiti verso istituti di previdenza	(25.015)	(39.319)	
Altri debiti	(15.080.298)	(13.193.952)	
Capitale Circolante Netto	(11.238.076)	(9.207.774)	-2.030.302
Capitale Investito Netto	159.881	2.129.908	-1.970.027
Patrimonio Netto	11.020.408	10.481.743	
Azioni proprie	(296.624)	(296.624)	
Mezzi propri	10.723.784	10.185.119	538.665
Debiti verso banche	10.743.681	14.295.798	
Immobilizzazioni Finanziarie	(5.811)	(2.150)	
Titoli e Certificati di Deposito	(12.570.000)	(12.576.000)	
Ratei attivi su titoli	(251.586)	(332.080)	
Disponibilità liquide	(8.480.187)	(9.440.778)	
Posizione Finanziaria Netta	(10.563.903)	(8.055.210)	-2.508.693
Totale Fonti di Finanziamento	159.881	2.129.909	-1.970.028

CONTO ECONOMICO DI SINTESI			
	2013	2012	Differenza
Valore della Produzione	4.102.687	3.295.608	807.079
Costi della Produzione	3.826.532	3.212.817	613.715
Differenza (A-B)	276.155	82.791	193.364
Proventi e oneri finanziari	527,845	662.233	-134.388
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi e oneri finanziari	(4.017)	23.121	-27.138
Risultato prima delle imposte	799.983	768.145	31.838
Imposte sul reddito	261.316	283.409	-22.093
RISULTATO NETTO	538.667	484.736	53.931

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2013	2012	2011
Ricavi delle vendite	1.307.966	1.367.029	2.692.820
Produzione interna	1.201.802	196.501	-116.602
Altri ricavi	1.592.919	1.732.078	1.910.335
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	4.102.687	3.295.608	4.486.553
Costi esterni operativi	2.124.980	982.179	1.534.220
Valore aggiunto	1.977.707	2.313.429	2.952.333
Costi del personale	586.596	691.869	677.681
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.391.111	1.621.560	2.274.652
Ammortamenti	1.114.956	1.538.769	1.198.139
RISULTATO OPERATIVO	276.155	82.791	1.076.513
Risultato dell'area finanziaria (senza oneri finanziari)	742.085	895.374	481.657
EBIT NORMALIZZATO	1.018.240	978.165	1.558.170
Risultato dell'area straordinaria	(4.017)	23.121	164
EBIT INTEGRALE	1.014.223	1.001.286	1.558.334
Oneri finanziari	214.240	233.141	234.206
RISULTATO LORDO	799.983	768.145	1.324.128
Imposte sul reddito	261.316	283.409	462.222
RISULTATO NETTO	538.667	484.736	861.906

Sulla base delle analisi effettuate, la società dimostra di non avere problemi di copertura degli impegni presi, pertanto non si ritiene necessario esprimere ulteriori indicatori riguardanti la situazione finanziaria.

La società non supera i parametri previsti dal legislatore comunitario per definire la grande impresa. Come previsto dalle indicazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene che l'esposizione di indicatori non finanziari non sia necessaria per comprendere la situazione della società e l'andamento del risultato della gestione e che quindi fornire ulteriori indicatori non finanziari non contribuisca alla trasparenza e veridicità del bilancio.

Per quanto riguarda i risvolti dell'attività sull'ambiente si precisa che la società non ha causato alcun danno né sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Per le caratteristiche dell'attività operativa, non emerge alcun impatto ambientale di particolare rilievo.

Con riferimento alle informazioni relative al personale dipendente, si precisa che nel corso dell'esercizio non si è verificato alcun infortunio sul lavoro.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il completamento della piattaforma logistica e intermodale saranno resi possibili in virtù del fatto che la Regione Friuli Venezia Giulia ha posto grande attenzione all'attuazione di tali opere: ciò consente di guardare al futuro con la prospettiva di poter completare i programmi attuativi del Piano, fatte salve nuove iniziative ancora da valutare.

E' doveroso rivolgere a tutti gli Enti locali un sentito ringraziamento per la collaborazione fattiva dimostrata dagli Uffici con i quali la nostra struttura si rapporta.

Si esprime ai collaboratori il riconoscimento per la professionalità manifestata in ogni fase dell'attività e per l'impegno profuso.

PROPOSTA IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Il progetto di bilancio al 31/12/2013 chiude con un utile lordo prima delle imposte pari a € 799.983.

Le imposte ammontano ad € 261.316 e, pertanto, l'utile netto dell'esercizio risulta pari a € 538.667.

Si propone all'Assemblea di approvare il progetto di bilancio, la relazione sulla gestione e la destinazione dell'utile netto dell'esercizio, come segue:

- a Riserva legale per € 6.613 con il raggiungimento del quinto del Capitale Sociale
- a Riserva straordinaria per il restante importo pari ad € 532.054.

Pordenone, 9 giugno 2014

p. il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Rag. Giuseppe Bortolussi

INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.P.A.
con sede in Pordenone - Interporto Centro Ingrosso Settore F n° 1
Capitale Sociale € 1.601.150,00 i.v.
Registro Imprese di Pordenone e Codice Fiscale 00192610939

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Camera di Commercio di Pordenone

BILANCIO AL 31.12.2013

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	
B) IMMOBILIZZAZIONI:				
I - Immobilizzazioni immateriali:				
1) costi di impianto e di ampliamento	4.903	1.694		3.209
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	134	537	-	403
7) altre immobilizzazioni	24.333	32.535	-	8.202
Totale I	29.370	34.766	-	5.396
II - immobilizzazioni materiali:				
1) terreni e fabbricati	21.019.832	21.810.731	-	790.899
2) impianti e macchinario	5.970.145	6.204.347	-	234.202
3) attrezzature industriali e commerciali	199.122	223.407	-	24.285
4) altri beni	48.861	64.131	-	15.270
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.482.286	867.271		615.015
Totale II	28.720.246	29.169.887	-	449.641
III - immobilizzazioni finanziarie:				
1) partecipazioni:				
d) verso altri	5.000	-		5.000
2) crediti:				
d) verso altri	811	2.150	-	1.339
4) azioni proprie (di cui valore nominale € 67.506)	296.624	296.624		-
Totale III	302.435	298.774		3.661
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	29.052.051	29.503.427	-	451.376
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - rimanenze:				
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.032.461	969.617		1.062.844

	Totale I	2.032.461	969.617		1.062.844
II - crediti:					
1) verso clienti					
esigibili entro 12 mesi		348.520	284.884		63.636
Totale 1)		348.520	284.884		63.636
4-bis) crediti tributari					
esigibili entro 12 mesi		84.835	226.184	-	141.349
esigibili oltre 12 mesi		15.935	15.935		-
Totale 4-bis)		100.770	242.119	-	141.349
4-ter) Imposte anticipate					
esigibili oltre 12 mesi		144.188	103.844		40.344
Totale 4-ter)		144.188	103.844		40.344
5) verso altri					
esigibili entro 12 mesi		9.147.015	12.667.386	-	3.520.371
esigibili oltre 12 mesi		-	580.426	-	580.426
Totale 5)		9.147.015	13.247.812	-	4.100.797
Totale II		9.740.493	13.878.659	-	4.138.166
III - attività finanz. che non costituiscono immob.:					
6) altri titoli		5.000.000	2.000.000		3.000.000
Totale 6)		5.000.000	2.000.000		3.000.000
Totale III		5.000.000	2.000.000		3.000.000
IV - disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali		8.479.506	9.439.413	-	959.907
3) denaro e valori in cassa		681	1.365	-	684
Totale IV		8.480.187	9.440.778	-	960.591
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)		25.253.141	26.289.054	-	1.035.913
D) RATEI E RISCONTI					
ratei e risconti attivi		271.705	359.263	-	87.558
TOTALE RATEI E RISCONTI D)		271.705	359.263	-	87.558
TOTALE ATTIVO (B + C + D)		54.576.897	56.151.744	-	1.574.847
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
I capitale		1.601.150	1.601.150		-

II	riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.374	20.374	-
III	riserve di rivalutazione	151.213	151.213	-
IV	riserva legale	313.617	289.380	24.237
VI	riserva per azioni proprie in portafoglio	296.624	296.624	-
VII	altre riserve:			
	straordinaria	4.292.014	3.831.515	460.499
	f.do acc. contrib. ex art. 55 tuir. 917/86	3.806.748	3.806.748	-
	arrotondamento da redazione bilancio in unità di euro	1	3	- 2
IX	utile (perdita) dell'esercizio	538.667	484.736	53.931
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	11.020.408	10.481.743	538.665

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

2)	per imposte, anche differite	140.000	60.755	79.245
	(TOTALE PER RISCHI E ONERI B)	140.000	60.755	79.245

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DI LAVORO SUBORDINATO	93.669	127.782	-	34.113
------------------------------	---------------	----------------	---	---------------

D) DEBITI

4) debiti verso banche

esigibili entro 12 mesi	4.072.160	4.500.348	-	428.188
esigibili oltre 12 mesi	6.671.521	9.795.450	-	3.123.929
Totale 4)	10.743.681	14.295.798	-	3.552.117

7) debiti verso fornitori

esigibili entro 12 mesi	313.816	220.547		93.269
Totale 7)	313.816	220.547		93.269

12) debiti tributari

esigibili entro 12 mesi	42.020	53.415	-	11.395
Totale 12)	42.020	53.415	-	11.395

13) deb. v/Istituti di prev. e di sicurezza soc.

esigibili entro 12 mesi	25.015	39.319	-	14.304
Totale 13)	25.015	39.319	-	14.304

14) altri debiti

esigibili entro 12 mesi	6.133.074	6.096.880		36.194
esigibili oltre 12 mesi	8.947.224	7.097.072		1.850.152

Totale 14)	15.080.298	13.193.952		1.886.346
TOTALE DEBITI D)	26.204.830	27.803.031	-	1.598.201

E) RATEI E RISCONTI

ratei e risconti passivi	17.117.990	17.678.433	-	560.443
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	17.117.990	17.678.433	-	560.443
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	54.576.897	56.151.744	-	1.574.847

CONTI D'ORDINE

fidejussioni-cauzioni ricevute da terzi	12.782.893	11.380.411		1.402.482
TOTALE CONTI D'ORDINE	12.782.893	11.380.411		1.402.482

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.307.966	1.367.029	-	59.063
2) variazioni delle rimanenze e dei prodotti in corso di lavorazione	1.062.844	20.291		1.042.553
4) incr. di immobilizzaz. per lavori interni	138.958	176.210	-	37.252
5) altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	1.462.645	1.566.234	-	103.589
plusvalenze da alienazione cespiti	-	921	-	921
proventi diversi	130.274	164.923	-	34.649
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	4.102.687	3.295.608		807.079

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	1.039.428	-		1.039.428
7) per servizi	793.518	643.995		149.523
9) per il personale				
a) salari e stipendi	399.733	477.068	-	77.335
b) oneri sociali	134.131	157.552	-	23.421
c) trattamento di fine rapporto	26.495	33.310	-	6.815
e) altri costi	26.237	23.939		2.298
Totale 9)	586.596	691.869	-	105.273

10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammort. delle immobilizz. immateriali	10.465	12.193	-	1.728
b) ammort. delle immobilizz. materiali	1.104.491	1.526.576	-	422.085

d) sval. crediti compresi nell'attivo circ.e disp.liquide	8.782	88.413	-	79.631
Totale 10)	1.123.738	1.627.182	-	503.444
12) accantonamenti per rischi	79.245	60.755		18.490
14) oneri diversi di gestione	204.007	189.016		14.991
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	3.826.532	3.212.817		613.715
DIFF. TRA VAL. E COSTI DI PRODUZ.(A-B)	276.155	82.791		193.364

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti				
proventi diversi	742.085	895.374	-	153.289
Totale 16)	742.085	895.374	-	153.289
17) interessi e altri oneri finanziari				
interessi passivi e oneri finanziari diversi	214.240	233.141	-	18.901
Totale 17)	214.240	233.141	-	18.901
TOT. PROVENTI E ONERI FINANZ. (16-17) C)	527.845	662.233	-	134.388

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) proventi straordinari				
sopravv. attive e insussist. passive	502	34.233	-	33.731
Totale 20)	502	34.233	-	33.731
21) oneri straordinari				
per sopravvenienze passive	4.519	11.112	-	6.593
Totale 21)	4.519	11.112	-	6.593
TOT. DELLE PARTITE STRAORD.(20-21) E)	4.017	23.121	-	27.138
RIS. PRIMA IMPOSTE (A-B +/- C +/- E)	799.983	768.145		31.838
22) imposte sul reddito dell'esercizio	261.316	283.409	-	22.093
23) utile (perdita) dell'esercizio	538.667	484.736		53.931

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2013

PREMESSE

Forma e contenuto del Bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 è redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato Patrimoniale predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice civile;
- Conto Economico predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis del Codice civile;
- Nota Integrativa che contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del Codice civile.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione e dal Rendiconto finanziario.

La presente Nota Integrativa è costituita da:

Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D – Ulteriori informazioni

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Nel passaggio dei dati contabili espressi in centesimi di euro ai dati di bilancio espressi in unità si è adottato il criterio dell'arrotondamento.

Le differenze di arrotondamento sono state allocate per il Conto Economico tra le componenti straordinarie e per lo Stato Patrimoniale tra le altre riserve.

Attività svolte

La società opera nel settore della gestione e sviluppo dell'Interporto, del Centro Intermodale e del Centro all'Ingrosso di Pordenone, nella progettazione ed esecuzione dei lavori e nella produzione e vendita di energia proveniente da fonti rinnovabili.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nell'allegato bilancio sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci relative all'esercizio chiuso al 31.12.2012.

Non sono intervenuti casi eccezionali che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2, Codice civile.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 Codice civile tenendo altresì in considerazione i principi contabili elaborati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dell'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in ragione della comprovata utilità pluriennale, sono rilevate al valore di costo comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente imputabili. Sono sistematicamente ammortizzate in misura costante, proporzionale alla residua possibilità di utilizzazione del bene in relazione alla sua vita utile, nel rispetto della normativa civilistica.

Ove richiesto sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Costi di impianto e ampliamento: 20% del costo originario;

Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità: 33%;
Diritti utilizzo opere dell'ingegno: 33%;

Altre immobilizzazioni immateriali:

Migliorie su beni di terzi: 20%;
Oneri accessori su contratti di mutuo: in relazione alla durata dei finanziamenti;
Studio contratto di locazione: in relazione alla durata del contratto cui si riferisce.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e integrato, per alcune di esse, della rivalutazione monetaria effettuata in relazione a quanto previsto dalla Legge n. 72/83.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi, mentre i costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali sono esperte in bilancio al netto dei rispettivi ammortamenti accumulati effettuati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, ritenute rappresentative della reale vita economica tecnica sono le seguenti:

Fabbricati 3%;
Impianti e macchinari 12%;
Attrezzature varie 15%;
Insegne e cartelloni 20%;
Mobili e arredi 12%;
Macchine elettroniche ufficio 20%;
Pedane di sollevamento 7,5%;
Impianto di cablaggio uffici sede 20%;
Impianti fotovoltaici 3%
Impianti di videosorveglianza 30%
Beni di valore unitario inferiore a € 516,46 100%.

Per i nuovi investimenti effettuati nell'esercizio l'ammortamento viene effettuato sulla base di aliquote ridotte al 50% in quanto ritenute rappresentative della effettiva disponibilità all'uso dei singoli investimenti.

Ove necessario, per tenere conto della perdita durevole di valore del bene, il costo è rettificato da apposito fondo svalutazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni iscritte al costo di acquisto, da cauzioni iscritte al loro presumibile valore di realizzo e da azioni proprie iscritte al costo di acquisto.

Rimanenze

Le rimanenze di aree e lavori in corso di lavorazione destinati alla cessione sono

valutate al minore tra i costi sostenuti, nell'esercizio in corso e nei precedenti, al netto degli eventuali contributi ricevuti, ed il presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale ed adeguati al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo per rischi su crediti. Sono indicati individuando gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo desunti dalla documentazione relativa.

Attività finanziarie non immobilizzate

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari, nonché della cassa, e sono iscritte a bilancio per gli importi effettivamente disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono iscritti facendo riferimento alla componente temporale di quote dei ricavi, proventi, costi e oneri di competenza di successivi esercizi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è commisurato all'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto dei livelli retributivi di ciascuno e delle disposizioni del contratto nazionale collettivo di lavoro vigente per la categoria.

Debiti

Sono stati iscritti al valore nominale originariamente contabilizzato, individuando gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo desunti dalla data di scadenza della documentazione relativa.

Conti d'ordine

In calce allo Stato Patrimoniale sono stati apposti i conti d'ordine che evidenziano garanzie date o ricevute in essere alla data di chiusura di bilancio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee tra i valori civilistici di attività e passività e i corrispondenti valori fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se sussiste il requisito della ragionevole certezza del loro recupero tramite futuri imponibili fiscali positivi.

Costi e ricavi

Si è tenuto conto degli elementi economici secondo il principio della prudenza e competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Contributi di Enti pubblici

I contributi vengono rilevati in stretta correlazione con i costi che vanno a coprire.

I "contributi in conto esercizio" erogati a fronte di rimanenze vengono contabilizzati nella voce A5 del Conto Economico e dettagliati nella presente Nota Integrativa.

I contributi a copertura degli interessi passivi dei mutui vengono imputati a diretta riduzione degli stessi.

I contributi erogati a fronte di immobilizzazioni vengono contabilizzati in un'apposita voce di risconto passivo e accreditati al Conto Economico nella voce A5 gradatamente nella vita utile dei cespiti.

Tali contributi, partecipano alla determinazione del risultato d'esercizio tramite la quota che si rende disponibile nell'esercizio per effetto dell'ammortamento calcolato sulle immobilizzazioni oggetto di agevolazione.

I contributi rilevati fino al 31.12.1997 sono stati accreditati direttamente ad un'apposita riserva del patrimonio netto.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Segnaliamo che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Pordenone, che detiene il 78,98% del capitale sociale con la quale non intrattiene rapporti economici.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice civile, si fornisce in allegato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ente controllante così come risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2013, progetto di conto consuntivo approvato dalla Giunta Camerale con delibera n. 34 del 17.04.2014, approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 5/CC del 28.04.2014.

STATO PATRIMONIALE		Bilancio 2013
ATTIVO		
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI	14.756.904
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	23.635.424
D)	RATEI E RISCONTI	12.859
TOTALE ATTIVO		38.405.187
PASSIVO		
A)	PATRIMONIO NETTO	23.782.698
	Capitale sociale	16.703.598
	Riserve	4.572.417
	Risultato dell'esercizio	2.506.683
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	3.323.365
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.907.492
D)	DEBITI	6.422.028
E)	FONDO PER RISCHI E ONERI	2.969.604
F)	RATEI E RISCONTI	-
TOTALE PASSIVO		38.405.187
CONTO ECONOMICO		
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	9.867.689
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	9.016.028
	DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	851.661
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	584.735
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	3.199
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.067.088
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		2.506.683
22)	Imposte	-
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE		2.506.683

Si segnala che il totale del Passivo comprende anche il Patrimonio netto.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali € 29.370=

Registrano un decremento netto di € 5.396 rispetto all'esercizio 2012. La variazione riguarda soprattutto gli oneri sostenuti per l'erogazione dei mutui bancari finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e spese per modifiche statutarie al netto degli ammortamenti dell'esercizio.

Per quanto riguarda la movimentazione di tale voce Vi rimandiamo alla tabella n. 1 allegata che costituisce parte integrante della presente Nota.

Il raggruppamento è costituito da:

- ***Costi di impianto ed ampliamento***

L'ammontare complessivo iscritto a bilancio risulta, al netto della quota di ammortamento dell'anno pari a € 1.861, di € 4.903 ed è costituito prevalentemente da spese sostenute nell'anno 2013 per modifiche statutarie.

- ***Diritti utilizzo opere ingegno***

L'ammontare complessivo iscritto a bilancio risulta, al netto della quota di ammortamento dell'anno pari a € 403, di € 134 ed è costituito da spese per programmi software capitalizzate negli esercizi precedenti e nel corso dell'anno 2012.

- ***Altre Immobilizzazioni immateriali***

L'ammontare complessivo iscritto in bilancio risulta pari a € 24.333 ed è costituito come di seguito specificato:

- spese capitalizzate nell'esercizio 2002 per stipula contratto di Mutuo rep. n. 34121 per complessivi € 14.384;
- spese capitalizzate nell'esercizio 2004 per uno studio commissionato a professionisti atto a definire i termini di un contratto di locazione particolarmente complesso per € 12.576;
- spese capitalizzate nell'esercizio 2005 per stipula contratto di Mutuo n. 46192 per complessivi € 33.559;
- spese capitalizzate nell'esercizio 2006 per stipula contratto di Mutuo n. 49073 per € 2.450, incrementate nel corso del 2007 per complessivi € 10.133;
- spese capitalizzate nell'esercizio 2008 per stipula nuovo contratto di Mutuo n. 53060 per complessivi € 4.610;
- spese capitalizzate nell'esercizio 2008 per stipula nuovo contratto di Mutuo n. 53061 per complessivi € 4.098;
- spese capitalizzate nel 2010 per stipula nuovo contratto di Mutuo n. 56746 per complessivi € 1.860 incrementate nel corso del 2011 per complessivi € 12.500.

I relativi fondi di ammortamento ammontano complessivamente a € 71.837 e comprendono la quota di ammortamento dell'esercizio pari a € 8.202.

Immobilizzazioni materiali € 28.720.246=

Registrano un decremento di € 449.641 rispetto all'esercizio 2012.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a € 1.104.491 e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31.12.2013, in applicazione di aliquote ritenute rappresentative della loro stimata vita economico-tecnica.

Le varie categorie di immobilizzazioni in corso sono state suddivise in base ai vari lotti di esecuzione per maggiore chiarezza.

Il quadro finale d'insieme dei movimenti delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dalle tabelle n. 2 e n. 2.1 allegate che costituiscono parte integrante della presente Nota Integrativa.

In particolare, relativamente alla voce terreni e fabbricati il decremento netto ammonta a € 790.899. Questa diminuzione deriva dall'effetto combinato delle quote di ammortamento dell'esercizio pari a € 823.758 e dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel 2013 per complessivi € 32.858. Tali ultimi costi sono stati sovvenzionati per € 886 con i contributi regionali derivanti dai mutui stipulati dal 2000 in poi, che

vanno ad aggiungersi a quelli già richiamati nelle note integrative ai bilanci precedenti. E' stata conseguentemente iscritta, per pari valore, una posta fra i risconti passivi. Il contributo è stato imputato nella voce A5 del Conto Economico in correlazione con il piano di ammortamento.

Il valore dei terreni relativi ai fabbricati in proprietà tiene conto del loro costo d'acquisto come di seguito indicato:

Fabbricato di riferimento	Costo terreno	F.do ammortamento
Centro Servizi Settore F	20.656	0
Fabbricato Dogana Settore M1	91.224	0
Fabbricato Centro Merci Settore M2	6.833	0
Fabbricato Centro Merci Settore M2A	6.775	10
Centro Intermodale	142.483	0
Fabbricato 10/A6-1	3.105	0
Fabbricato 10/A6-2	3.105	0
Fabbricato 10/A6-3	10.362	0
Centro Logistico 1° lotto	76.566	0
Cabina Enel a servizio Centro Logistico	94	67
Centro Logistico 2°-3° lotto	80.766	0
Centro Logistico 4° lotto	76.903	0
Cabina Enel a servizio Impianto Fotovoltaico	128	0
Totale	519.000	77

Per quanto riguarda la voce "impianti e macchinari" si registra un decremento netto di € 234.202 per effetto combinato di nuovi acquisti per € 930 e degli ammortamenti d'esercizio ammontanti a € 235.132. I costi d'acquisto dell'esercizio si riferiscono all'adeguamento dell'impianto di videosorveglianza del fabbricato M2A.

Si segnala che per gli impianti fotovoltaici installati sui Fabbricati Centro Logistico e Centro Servizi è stato modificato il coefficiente di ammortamento dal 9% al 3% a seguito di una valutazione tecnica che ne ha accertato la maggior vita utile residua; l'effetto netto dei minori ammortamenti sul risultato d'esercizio è di € 426.359. La categoria "attrezzature industriali e commerciali" registra un decremento rispetto all'esercizio precedente per € 24.285 per effetto combinato di nuovi acquisti per € 1.691 e della quota degli ammortamenti d'esercizio ammontante a € 25.976.

La categoria "altri beni", ove sono iscritti i valori dei mobili, arredi, delle macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche, e altre attrezzature risulta decrementata di € 15.270. La variazione deriva dall'effetto combinato di nuovi acquisti per € 4.356 e dall'ammortamento dell'esercizio per € 19.626.

La categoria "immobilizzazioni in corso ed acconti" ammontante a € 1.482.286 comprende le capitalizzazioni di costi relativi alle seguenti iniziative:

Descrizione	Importo
Lavori completamento C. Intermodale 1° lotto	124.707
Lavori completamento C. Intermodale 2° lotto	107.198
Lavori completamento C. Intermodale 3° lotto	111.410
Lavori completamento C. Intermodale 4° lotto	65.076
Lavori adeguamento 1° stralcio Centro Servizi Sett. F	25.663
Progetto magazzini raccordati	28.964
Ampliamento 2° stralcio Centro Servizi Sett. F	265.593
Pratica acquisizione area Scalo Merci	16.792
Costruzione nuova Sede Motorizzazione Civile	678.713
Progetto area di sosta attrezzata veicoli pesanti	48.532
Costruzione Palazzina "C" Centro Logistico	9.638
Totale	1.482.286

Le immobilizzazioni su menzionate sono per la quasi totalità oggetto di contribuzione regionale ad esclusione del progetto relativo alla costruzione nuova sede della Motorizzazione Civile, dell'acquisizione dell'area dello Scalo Merci e della progettazione area di sosta veicoli pesanti. I corrispondenti contributi regionali sono stati rilevati tra i risconti passivi e dettagliati in seguito nella presente Nota Integrativa.

In osservanza al disposto dell'art. 1 della Legge 19.03.1983 n. 72, si riporta in allegato

la tabella n. 3 illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31.12.2013.

Immobilizzazioni finanziarie € 302.435=

- Partecipazioni verso altri € 5.000 relativa al versamento Fondo Consortile del neo costituito Consorzio Corridoio Italia Serbia con sede in Pordenone e codice fiscale/partita Iva 01747290938.

- Crediti verso altri € 811=

L'importo si riferisce ai cauzioni relativi alle utenze verso Enel spa per € 261, verso Telecom Italia spa per € 390, verso Regione Friuli Venezia Giulia LL.PP. per € 100 e verso Agenzia delle Dogane per € 60.

- Azioni proprie € 296.624 acquisite nel corso del 2008

Le azioni proprie sono state classificate all'interno dell'attivo immobilizzato in quanto le stesse saranno destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze € 2.032.461=

Hanno subito un incremento rispetto all'esercizio 2012 per € 1.062.844 e si riferiscono alle rimanenze di aree acquisite nel corso degli anni e dai prodotti in corso di lavorazione come di seguito specificato:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Acquisto aree 2006 (mq. 8.230)	147.694	147.694
Aree edificabili	693.464	686.913
Espropri-indennità soprassuoli-ricorsi	131.168	114.250
Acquisto aree 2013 (mq. 33.019)	1.049.444	0
Realizzazione vasca di laminazione	2.929	12998
Illuminazione pubblica risp.energetico	7.762	7.762
Tot. prodotti in corso di lavorazione	2.032.461	969.617

Il valore delle aree è determinato sulla base dei costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori, a cui si aggiungono i costi di progettazione delle opere in fase di realizzazione ed è esposto in bilancio al netto delle quote di contributi pubblici di pertinenza.

Nel prospetto sopra riportato sono ricompresi i seguenti acquisti di aree:

- In riferimento alle aree acquistate nel 2006 per mq. 13.172 il cui costo è di complessivi € 185.371 solo nel corso del 2008, a seguito consuntivazione definitiva alla Regione Friuli Venezia Giulia si è potuto stabilire con certezza che € 37.677, pari a mq. 4.942 sono oggetto di contributi regionali correlati al Mutuo n. 49073 mentre resta in sospeso il mutuo di riferimento correlato al resto del costo d'acquisto pari a € 147.693 relativo a mq. 8.230.

- Nel corso del 2011 sono state acquistate aree complessivamente per mq. 990. Il relativo costo, pari a € 378.740 è stato pagato interamente con i fondi della società e sono ricomprese nella voce aree edificabili unitamente alle aree acquistate ante 2001.

- Nel corso del 2013 sono state acquistate aree complessivamente per mq. 33.019. Per il relativo costo, pari a € 1.049.444, resta in sospeso il mutuo di riferimento per una porzione delle stesse e, pertanto, non è possibile, allo stato, contabilizzare l'esatto importo a carico della società.

Si dettagliano di seguito le rimanenze di aree il cui costo è stato interamente coperto dai relativi contributi pubblici.

- Nel corso del 2001 sono state acquistate aree complessivamente per mq. 63.061. Il relativo costo, pari complessivamente a € 765.628, è stato oggetto di contributi della Regione Friuli Venezia Giulia correlati al Mutuo n. 18981 Dexia Crediop spa e Mutuo n. 27481 della Banca Popolare di Vicenza srl.

- Nel corso del 2002 sono state acquistate aree complessivamente per mq. 32.223. Il relativo costo, pari a € 383.740, è stato oggetto di contributi della Regione Friuli Venezia Giulia correlati al Mutuo n. 18981 Dexia Crediop spa.

- Nel corso del 2003 sono state acquistate aree complessivamente per mq. 74.937. Il relativo costo, pari a € 719.331, è stato oggetto di contributi della Regione Friuli

Venezia Giulia correlati ai Mutui n. 18981 Dexia Crediop spa, n. 27481 Banca Popolare di Vicenza srl e n. 34121 Banca Popolare Friuladria spa.

- Nel corso del 2004 sono state acquistate aree complessivamente per mq. 904. Il relativo costo, pari a € 77.224, è stato oggetto di contributi della Regione Friuli Venezia Giulia correlati ai Mutui n. 18981 Dexia Crediop spa, n. 27481 Banca Popolare di Vicenza srl. Inoltre, sono state contabilizzate indennità di soprassuolo relative alle acquisizioni di terreni espropriati nel 2003 per € 30.820 derivanti da perizie effettuate da professionisti e, incrementati nel 2005 per € 1.501. Anche questi importi sono oggetto dei contributi correlati ai Mutui n. 18981 Dexia Crediop spa e n. 34121 Banca Popolare Friuladria spa.

- Nel corso del 2006, in riferimento a quanto stabilito dalla Sentenza n. 535/06 della Corte di Appello di Trieste sono stati contabilizzati maggiori valori aree acquisite mediante esproprio per complessivi € 1.821.457 il cui costo è oggetto di contributo.

- Nel corso del 2008 sono state acquistate aree complessivamente per mq. 4.630. Il relativo costo, pari a € 48.198, è stato oggetto di contributi della Regione Friuli Venezia Giulia correlati al Mutuo n. 49073.

Nel corso del 2008, a seguito della consuntivazione definitiva alla Regione Friuli Venezia Giulia, si sono contabilizzati acquisti di aree anno 2006 per complessivi € 37.677, corrispondenti a mq. 4.942 oggetto di contributi regionali correlati al Mutuo n. 49073.

Nel seguente prospetto vengono riassunti, per anno di formazione, i costi sostenuti e i contributi maturati relativi a rimanenze oggetto di contributi della Regione Friuli Venezia Giulia:

Anno acquisizione aree	Costo sostenuto	Contributi maturati	Mq. acquisiti	Valore rimanenze
Anno 2001	765.628	765.628	63.061	0
Anno 2002	383.740	383.740	32.223	0
Anno 2003	719.331	719.331	74.937	0
Anno 2004 Ind. Soprassuolo aree esprop.r.te	32.321	32.321	0	0
Anno 2004	77.224	77.224	904	0
Anno 2006 (quota imputata a Mutuo)	37.677	37.677	4.942	0
Anno 2006 Valorizzaz. Sentenza espropri	1.821.457	1.821.457	0	0
Anno 2008	48.198	48.198	4.630	0
Totale	3.885.576	3.885.576	180.697	0

Di tali aree mq. 54.823 sono stati venduti a Metro Fim spa, Cesped spa e al Comune di Pordenone mentre mq. 970 sono stati riclassificati fra i terreni del Centro Intermodale che restano di proprietà della società.

CREDITI € 9.740.493=

Registrano un decremento di € 4.138.166 rispetto all'esercizio 2012.

- **Verso clienti € 348.520**

I crediti verso clienti esigibili entro 12 mesi ammontano a € 348.520. Registrano un incremento di € 63.636 rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso clienti esigibili oltre 12 mesi ammontanti a € 115.548 si riferiscono a posizioni creditizie in sofferenza per la quasi totalità delle quali, sono in corso le procedure legali atte al recupero dei crediti stessi. Il fondo svalutazione crediti, di pari importo, che registra un incremento di € 8.782 rispetto al 2012, è costituito a rettifica dalle posizioni che comportano un rischio di insolvenza.

La somma complessiva di € 348.520 è determinata da crediti verso clienti per fatture emesse per € 275.712, per € 196.122 per fatture da emettere, per € 7.766 per la contabilizzazione di note di accredito da emettere oltre a € 115.548 relativi al fondo svalutazione crediti. Si segnala inoltre che alcuni crediti sono coperti da garanzie fideiussorie rilasciate da primari istituti di credito e assicurativi e attivabili a prima

richiesta.

Movimentazione Fondo svalutazione crediti:

Saldo al 31.12.2012	106.767
Accantonamento anno 2013	8.782
Chiusura posizioni in sofferenza	0
Saldo al 31.12.2013	115.548

- **Crediti tributari € 100.770**

Tali crediti subiscono un decremento di € 141.349 rispetto al 2012.

Sono esigibili entro 12 mesi per € 84.835 e sono costituiti dal credito per Iva verso l'Erario maturato nel corso del 2013 per € 28.503, per Ires € 55.687, per Irap € 645 e per € 15.935 in relazione alla richiesta di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale dipendente e assimilato, con riferimento ai versamenti d'imposta effettuati dal 2007 al 2011, presentata all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-quater, Decreto legge n. 201/2011.

- **Credito per imposte anticipate € 144.188**

Si rimanda a quanto indicato nella sezione D – ulteriori informazioni.

- **Verso altri € 9.147.015**

I crediti verso altri, registrano un decremento di € 4.100.797, determinato principalmente dalla scelta di investire le disponibilità finanziarie precedentemente investite in obbligazioni, in altre forme d'investimento. Sono costituiti da:

Sono tutti esigibili entro 12 mesi

- € 7.570.000 da certificati di deposito acquistati dalla Banca di Credito Cooperativo per € 2.570.000, e per € 5.000.000 dalla Banca di Cividale spa;
- € 944.579 per crediti verso la Regione Friuli Venezia Giulia per rate di contributi da incassare in relazione a mutui con scadenza 31.12.2013;
- € 580.426 per contributi in conto esercizio maturati in relazione al Mutuo n. 43977;
- € 47.917 per incentivi GSE spa da incassare;
- € 4.093 altri.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB. € 5.000.000=

Registrano un incremento di € 3.000.000 rispetto all'esercizio 2012.

La voce si riferisce a titoli obbligazionari acquistati dalla società quali temporaneo investimento di liquidità ed è stata iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale perché consistente in un'attività destinata ad essere detenuta nel patrimonio sociale per un periodo di tempo limitato. Al 31.12.2013 la voce è costituita da Obbligazioni della Banca Credito Cooperativo PN 12/01.08.14 S-U FGO per € 2.000.000 e da Obbligazioni della Banca Popolare Friuladria 25.09.2016 Tasso Misto per € 3.000.000.

DISPONIBILITA' LIQUIDE € 8.480.187=

Registrano un decremento di € 960.591 rispetto all'esercizio 2012. Le dinamiche relative alla liquidità sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

L'importo corrisponde a disponibilità di cassa e depositi bancari e postali come di seguito specificato:

Dettaglio	31.12.2013	31.12.2012
Denaro e valori in cassa	681	1.365
Banca Popolare Friuladria spa	25.009	41.366
Cassa Risparmio Fvg spa	20.435	33.929
Banca Popolare Vicenza srl	2.042.651	855.784

Banca di Cividale spa	61.218	128.406
Unicredit Banca	19.959	0
Banca Credito Cooperativo	1.767	39.041
B. Pop. Vicenza srl c/vincol.	4.250.000	3.000.000
Mediocredito FVG	2.058.467	4.722.908
BCC Time Deposit	0	617.979
Totale generale disponibilità liquide	8.480.187	9.440.778

D) RATEI E RISCONTI

- *Ratei e risconti attivi* € 271.705=

Registrano un decremento di € 87.558 rispetto all'esercizio 2012.

L'importo è costituito da:

- ratei attivi per € 251.586 relativamente ad interessi maturati al 31.12.2013 di cui: Obbligazioni acquistate dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese per € 35.913, Certificati di deposito acquistati da Banca di Cividale spa per € 100.110, Certificati di deposito acquistati da Banca di Credito Cooperativo Pordenonese per € 36.543, Obbligazioni acquistate dalla Banca Popolare Friuladria spa per € 49.910 e per quota interessi maturati al 31.12.2013 sul c/vincolato acceso presso la Banca Popolare di Vicenza srl € 29.110;
- rateo attivo per € 17.172 corrispondente ai contributi correlati al rateo passivo per interessi maturati al 31.12.2013 sul Mutuo n. 46192 stipulato con la Banca di Cividale spa il 31.10.2005 che prevede la scadenza delle rate di ammortamento il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno;
- risconti attivi per € 1.914 relativi a costi diversi che non sono di competenza dell'esercizio 2013.
- risconti attivi per € 1.033 relativi ad abbonamenti, e ad altri costi che non sono di competenza dell'esercizio 2013.

Non sussistono, al 31 dicembre 2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

P A S S I V O

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto risulta di € 11.020.408 e registra un incremento di € 538.665 rispetto all'esercizio 2012 pari all'utile netto realizzato nel 2013 oltre ad arrotondamenti. Alla data di chiusura dell'esercizio risulta così composto:

- capitale sociale € 1.601.150, interamente versato, costituito da n. 31.000 azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di € 51,65;
- fondo sovrapprezzo azioni € 20.374 relativo al maggior valore attribuito alla quota di nuova emissione in adempimento alla delibera dell'assemblea straordinaria del 29.04.1988;
- fondo rivalutazione monetaria di € 151.213 eseguita in ottemperanza dell'art. 6 della Legge n. 72/1983, che ha riguardato la categoria "terreni e fabbricati";
- riserva legale € 313.617. Tale riserva è stata incrementata per € 24.237 a seguito della destinazione del 5% dell'utile netto 2012;
- riserva per azioni proprie in portafoglio € 296.624. In conformità con quanto previsto dall'art. 2357 e conseguentemente all'acquisto effettuato nel corso del 2008 la società ha appostato una riserva pari a € 296.624 nella voce A6 del Patrimonio netto riducendo la Riserva Straordinaria. Il valore nominale delle azioni non eccede la decima parte del Capitale Sociale;
- riserva straordinaria € 4.292.014. Tale riserva è stata incrementata per € 460.499 a seguito della destinazione del 95% dell'utile netto 2012;

- altre riserve € 3.806.748. Questa voce comprende i contributi di Enti pubblici in conto capitale erogati a norma delle leggi della Regione Friuli Venezia Giulia: 30/1975-26/1967-22/1987;

- utile netto d'esercizio anno 2013 pari a € 538.667.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice civile si riportano di seguito i prospetti indicanti l'origine, possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

Natura /Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre periodi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.601.150				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	20.374	A, B, C	20.374		
Riserve di utili:					
Riserva di rivalutazione L. 72/83	151.213	A, B, C	151.213		
Riserva legale	313.617	B			
Riserva az. proprie in portafoglio	296.624				
Riserva straordinaria	4.292.014	A, B, C	4.292.014		
F.do acc. contrib. ex art. 55 Tuir	3.806.748	A, B, C	3.806.748		
Utili portati a nuovo	0				
Perdite esercizi precedenti					
Perdita esercizi precedenti	0				
Riserva arrotondamento Euro	3				
Totale	10.481.743		8.270.349	0	0
Quota non distribuibile			11.516		
Residua quota distribuibile			8.258.833		

Legenda per la disponibilità: A per aumento di capitale - B per copertura di perdite - C per distribuzione ai soci

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, punto 5 del Codice civile, qualora dal bilancio approvato risultino iscritti nell'attivo costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, si può procedere alla distribuzione di riserve solo se l'ammontare delle riserve disponibili, che residua dalla distribuzione, è almeno pari all'importo dei costi non ancora ammortizzati. Nel presente bilancio, con il consenso del Collegio Sindacale, sono iscritti costi di impianto e di ampliamento per un importo netto di € 4.903 che rendono non distribuibili parte delle riserve.

La riserva da sovrapprezzo azioni risulta non distribuibile ai sensi dell'art. 2431 Codice civile. Infatti ai sensi di tale articolo non è distribuibile la parte della riserva corrispondente all'ammontare mancante alla riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale.

La riserva di rivalutazione è distribuibile osservando la procedura imposta dall'art. 2445 commi 2 e 3 del Codice civile.

La riserva per le azioni proprie in portafoglio risulta indisponibile ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice civile.

Per quanto riguarda i prospetti delle variazioni intervenute nel Patrimonio netto si allega la tab. 4 che costituisce parte integrante della presente Nota Integrativa.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi per rischi ed oneri € 140.000=

I movimenti dell'esercizio relativamente al fondo per imposte, anche differite sono stati i seguenti:

Saldo al 31.12.2012	60.755
---------------------	--------

Incremento del fondo nel 2013	79.245
Saldo al 31.12.2013	140.000

A seguito della ricognizione dei contenziosi in essere che potrebbero determinare perdite o debiti di esistenza incerta e dall'ammontare non determinabile è stato adeguato il fondo rischi già stanziato nel 2012 procedendo alla costituzione di un fondo rischi generico a copertura di eventuali passività potenziali nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € 93.669=

Registra un decremento di € 34.113 rispetto all'esercizio 2012. Vi è qui rappresentato il debito effettivo maturato al 31.12.2013 nei confronti del personale dipendente in forza a tale data. I movimenti dell'esercizio sono stati i seguenti:

Saldo al 31.12.2012	127.782
Accantonamento dell'esercizio 2013	10.556
Imposta sostitutiva sul T.f.r.	- 203
Utilizzo fondo Tfr	- 44.466
Totale al 31.12.2012	93.669

D) DEBITI

Debiti € 26.204.830=

Registrano un decremento di € 1.598.201 rispetto all'esercizio 2012.

- *Debiti verso banche di* € 10.743.681

Sono diminuiti di € 3.552.117 rispetto all'esercizio 2012 in funzione del rimborso delle quote capitali dei mutui avvenuto nel corso dell'esercizio. I debiti esigibili entro 12 mesi ammontanti a € 4.072.160 si riferiscono alle rate che saranno pagate nel corso del 2014 per i seguenti mutui:

Istituto di credito	Mutuo	Tasso	Scadenza	Importo
Banca BIIS S.p.A.	40375/03	4,58	31.12.2013	258.231
Banca Credito Coop.	43977/04	4,48	31.12.2014	880.427
Banca di Cividale S.p.A.	46192/05	3,59	31.10.2015	1.409.503
Banca di Cividale S.p.A.	49073/06	4,18	31.12.2016	696.280
Banca Pop. Friuladria	53060/08	4,94	31.10.2018	194.303
Banca Pop. Friuladria	53061/08	4,94	31.12.2018	168.396
Banca di Cividale S.p.A.	56746/10	4,33	31.12.2020	465.020
Totale debiti esigibili entro 12 mesi				4.072.160

I debiti esigibili oltre 12 mesi ammontanti a € 6.671.521 si riferiscono alle rate relative ai mutui regionali indicati al precedente punto come di seguito specificati:

Istituto di credito	Mutuo	Tasso	Scadenza	Importo
Banca di Cividale S.p.A.	46192/05	3,59	31.10.2015	1.460.558
Banca di Cividale S.p.A.	49073/06	4,18	31.12.2016	949.930
Banca Pop. Friuladria	53060/08	4,94	31.10.2018	539.133
Banca Pop. Friuladria	53061/08	4,94	31.12.2018	467.249
Banca di Cividale S.p.A.	56746/10	4,33	31.12.2020	3.254.651
Totale debiti esigibili oltre 12 mesi				6.671.521

Di detta somma € 1.179.897 sono esigibili oltre cinque anni.

Tutti i mutui, ad esclusione di quello stipulato con la Banca di Cividale S.p.A. n. 56746/2010 sono assistiti da fideiussione solidale ed indivisibile rilasciata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a favore delle banche stesse.

Si precisa che su nessun mutuo è previsto il rispetto di covenants finanziari.

- *Debiti verso fornitori di € 313.816*

Risultano superiori rispetto allo scorso esercizio per € 93.269.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

- Fornitori per fatture da ricevere € 250.214;
- Fornitori per fatture ricevute € 64.306;
- Note di accredito da ricevere € 704.

- *Debiti tributari di € 42.020*

Sono tutti esigibili entro 12 mesi.

In dettaglio:

€ 33.311 per ritenute operate sulle retribuzioni del personale dipendente nel mese di novembre e dicembre 2013;

€ 2.882 per ritenute collaboratori iscritti alla Gestione Separata Inps;

€ 5.827 per ritenute lavoratori autonomi.

- *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale di € 25.015*

Sono tutti esigibili entro 12 mesi. Sono costituiti da:

- debiti verso l'Inps di Pordenone complessivamente per € 16.026, di cui contributi da versare sulle retribuzioni dei dipendenti € 14.292 e contributi da versare per la gestione separata ai sensi della Legge 335/95, € 1.734;
- debito verso altri Enti relativamente a contributi a carico della società per i dirigenti in forza per complessivi € 8.989.

- *Altri debiti di € 15.080.298*

Sono aumentati di € 1.886.346 rispetto all'esercizio 2012.

Sono esigibili entro 12 mesi:

- € 2.094.506 per debiti derivanti dalla Sentenza della Corte di Appello di Trieste n. 535/2006 che riconosce un maggior valore delle aree espropriate nel 2003.

Il maggior valore delle aree espropriate e gli interessi legali dovranno essere versati alla Cassa Depositi e Prestiti tramite il Comune di Pordenone. A fronte di tali maggiori oneri sono stati già individuati due mutui all'interno dei quali le stesse spese saranno rendicontate per un ammontare complessivo pari a € 1.821.457. La restante parte di costi pari a € 273.049, relativa al conteggio agli interessi maturati nel corso del 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 derivanti dal mancato versamento delle somme oggetto di sentenza, prudenzialmente è stata posta a carico della società in attesa di maggiori verifiche che deriveranno dal pronunciamento della Corte di Cassazione presso la quale è stato presentato ricorso.

Le spese legali proprie, spese legali di controparte e spese per consulenze tecniche, per un ammontare complessivo di € 1131.168 sono state sospese all'interno del valore delle rimanenze finali al 31.12.2013, in quanto al momento attuale non è ancora possibile individuare puntualmente i finanziamenti all'interno dei quali tali maggiori costi saranno rendicontati.

- € 1.897.577 per debiti derivanti da quote rate Mutuo n. 34121/02 erogate in conto capitale dalla Regione Friuli Venezia Giulia "anticipate" a fronte di investimenti che devono essere ancora realizzati.

- € 1.409.503 per debiti derivanti da quote rate Mutuo n. 46192/05 erogate in conto capitale dalla Regione Friuli Venezia Giulia "anticipate" a fronte di investimenti che devono essere ancora realizzati.

- € 446.280 per debiti derivanti da quote rate Mutuo n. 49073/06 erogate in conto capitale dalla Regione Friuli Venezia Giulia "anticipate" a fronte di investimenti che devono essere ancora realizzati.

- € 119.303 per debiti derivanti da quote rate Mutuo n. 53060/08 erogate in conto capitale dalla Regione Friuli Venezia Giulia "anticipate" a fronte di investimenti che

devono essere ancora realizzati.

- € 103.396 per debiti derivanti da quote rate Mutuo n. 53061/08 erogate in conto capitale dalla Regione Friuli Venezia Giulia "anticipate" a fronte di investimenti che devono essere ancora realizzati.

- € 46.945 per i debiti verso i dipendenti relativi agli oneri differiti di competenza dell'esercizio.

- € 8.124 per debiti relativi ai compensi da corrispondere agli Amministratori e al Presidente

- € 7.440 per altri debiti diversi.

Sono esigibili oltre 12 mesi:

- € 6.539.477 per debiti derivanti da quote rate Mutuo n. 46192/05 erogate in conto capitale dalla Regione Friuli Venezia Giulia "anticipate" a fronte di investimenti che devono essere ancora realizzati.

- € 1.797.533 per debiti derivanti da quote rate Mutuo n. 49073/06 erogate in conto capitale dalla Regione Friuli Venezia Giulia "anticipate" a fronte di investimenti che devono essere ancora realizzati.

- € 372.413 per debiti derivanti da quote rate Mutuo n. 53060/08 erogate in conto capitale dalla Regione Friuli Venezia Giulia "anticipate" a fronte di investimenti che devono essere ancora realizzati.

- € 237.801 per debiti derivanti da quote rate Mutuo n. 53061/08 erogate in conto capitale dalla Regione Friuli Venezia Giulia "anticipate" a fronte di investimenti che devono essere ancora realizzati.

E) RATEI E RISCOINTI

Ratei e risconti passivi € 17.117.990=

Registrano un decremento rispetto al precedente esercizio per € 560.443.

L'importo è costituito da:

- rateo passivo per € 17.173 relativo alla quota interessi maturati al 31.12.2013 relativamente al Mutuo n. 46192 stipulato con la Banca di Cividale S.p.A. il 31.10.2005 che prevede la scadenza delle rate di ammortamento il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno a fronte del quale sono stati stanziati ratei attivi per contributi di pari importo, come indicato nei commenti riferiti a tale voce;

- risconti passivi per € 17.100.817, relativi a contributi, di cui € 738.249 per immobilizzazioni in corso (riferiti ai seguenti Mutui: n. 34121 per € 265.593, n. 49192 per € 163.309, n. 49073 per € 176.486, n. 53060 per € 25.663, n. 53061 per € 107.198); i risconti passivi relativi ai beni in ammortamento ammontano a € 16.362.568 dei quali ammortizzabili oltre 5 anni € 13.167.066. La tabella che segue evidenzia l'importo dei risconti passivi residui per contributi maturati riferiti alle immobilizzazioni attualmente ammortizzate:

Mutuo numero.	Descrizione	Importo
29844/2001	Impianto di raffrescamento Fabbricato Dogana	13.828
18981/1998	Sistemazione Piazzale Ambito 1 Centro Intermodale	115.463
34122/2002	Copert. spazio carico/scarico Centro Logistico 1° lotto	213.705
29844/2001	Centro Logistico 1° lotto	2.404.487
18981/1998	Adeguamento servizi igienici Circuito Doganale	93.776
18981/1998	Palazzina "A" Centro Logistico 1° lotto	498.502
18981/1998	Sistemaz. Piazzale Ambito 6 Centro Logistico 1° lotto	93.642
29844/2001	Opere e impianti a servizio Centro Logistico 1° lotto	123.398
29844/2001	Pedane di sollevamento Centro Logistico 1° lotto	13.731
29843/2001	Ristrutturazione 1° piano Fabbricato Dogana	80.068
29843/2001	Fabbricato Servizi M2A	865.300
34122/2002	Impianto raffrescam. Fabbricato M2	14.926
29844/2001	Manutenz. Fabbricato Servizi Sett. F	3.254
29843/2001	Manutenz. straordin. Fabbricato M1	325.205
29843/2001	Manutenz. straordin. Fabbricato M2	160.047
34122/2002	Acquisto mobili e arredi ufficio 2006	394
29843/2001	Adeguam. Circ. Dog.le – fabbricato M1	161.772
29843/2001	Adeguam. Circ. Dog.le – fabbricato M2	49.815
34122/2002	Adeguam. Circ. Dog.le – fabbricato M2	20.689
34122/2002	Adeguam. Circ. Dog.le – fabbricato M2A	2.291
34122/2002	2°-3° Lotto Centro Logistico	2.646.346
40375/2003	2°-3° Lotto Centro Logistico	2.646.347
46192/2005	Compleat. Imp.elettrico 2-3 lotto Centro Logistico	21.171
29844/2001	Opere e impianti a servizio Centro Logistico 2°-3° lotto	70.772
18981/1998	Sistemaz. Piazzale Ambito 6 Centro Logistico 2°-3° lotto	328.918
43977/2004	4° Lotto Centro Logistico	3.634.583
40375/2003	4° Lotto Centro Logistico	316.761
43977/2004	Palazzina "B" 4° lotto Centro Logistico	320.529
40375/2003	Mobili e arredi 4° Lotto Centro Logistico	1.273
29844/2001	Opere e impianti a servizio Centro Logistico 4° lotto	68.569
18981/1998	Sistemaz. Piazzale Ambito 6 Centro Logistico 4° lotto	325.886
40375/2003	Acquisto macchine elettromeccaniche ufficio 2009	341
40375/2003	Impianti meccanici Bar Ristoro Fabbricato M2A anno 2009	26.152
40375/2003	Lavori di completamento 4° lotto Centro Logistico anno 2009	4.532
40375/2003	Manutenzione straordinaria Fabbricato M1 anno 2009	29.071
40375/2003	Manutenzione straordinaria Fabbricato M2 anno 2009	3.327
40375/2003	Manutenzione straordinaria Fabbricato M2A anno 2009	5.159
40375/2003	Acquisto macchine elettromeccaniche ufficio 2010	1.192
49073/2006	Centro Logistico – impianti tecnologici	142.707
40375/2003	Cabina elettrica a servizio Impianto Fotovoltaico	8.262
34122/2002	Cabina elettrica a servizio Impianto Fotovoltaico	50.576
40375/2003	Attrezzatura Bar - elettrodomestici	10.079
40375/2003	Attrezzatura Bar – mobili e arredi	5.638
40375/2003	Acquisto mobili e arredi ufficio 2010	1.160
40375/2003	Migliorie fabbricato M2A – bar anno 2010	2.541
40375/2003	Parapetti tetto Centro Logistico	141.932
46192/2005	Impianto videosorveglianza Centro Logistico	11.316
46192/2005	Parapetti tetto Centro Servizi	20.687
34122/2002	Illuminazione esterna 4° lotto Centro Logistico	36.870
40375/2003	Illuminazione esterna 4° lotto Centro Logistico	3.506
34122/2002	Centrale termica Centro Servizi	35.313
40375/2003	Centrale termica Centro Servizi	3.706
34122/2002	Implementazione impianto antincendio Centro Logistico	18.349
40375/2003	Implementazione impianto antincendio Centro Logistico	550
34122/2002	Adeguamento parapetti/scale Centro Logistico	11.049
46192/2005	Pareti monomane Centro Logistico	87.069
46192/2005	Completamento impianto elettrico 2-3 lotto Centro Logistico	18.024
46192/2005	Pedane di carico 1-2-3 lotto Centro Logistico	31.474
46192/2005	Fermapallet Centro Logistico	16.538
	TOTALE	16.362.568

CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine € 12.782.893=

Sono costituiti da fideiussioni e cauzioni in denaro rilasciate a nostro favore da terzi.

Si riferiscono per € 12.653.936 a fideiussioni bancarie e assicurative ricevute da nostri fornitori a garanzia sui lavori e prestazioni ad essi affidati e per € 128.957 a fideiussioni e cauzioni in denaro (libretti postali o bancari) rilasciati a garanzia dell'osservanza di quanto previsto dai contratti di locazione in essere.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Valore della produzione € 4.102.687=

Ai sensi dell'art. 2427 Codice civile, Vi precisiamo quanto segue:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, iscritti per € 1.307.966 si riferiscono:

-per € 1.060.876 a canoni di locazioni degli immobili di proprietà; si segnala che rispetto all'esercizio precedente hanno subito un decremento di € 122.282;

-per € 122.157 corrispettivo vendita energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto del Centro Logistico e sul Centro Servizi;
 -per € 124.933 corrispettivo da introitare dal Comune di Pordenone per la realizzazione della vasca di laminazione prima fase.

Le rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione indicate al punto C 1) del bilancio ammontanti a € 2.032.461 hanno subito una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 1.062.844 come di seguito specificato:

Descrizione	Incremento/decremento	Valore al 31.12.2013
Terreni edificabili	6.551	693.464
Illuminaz. Pubbl. Risp.energ.co	0	7.762
Vasca di laminazione	-10.069	2.929
Acquisto aree 2006	0	147.694
Pratica ricorsi proc. espropri	16.918	131.168
Acquisto aree 2013	1.049.444	1.049.444
Totale	1.062.844	2.032.461

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontanti a € 138.958 hanno subito un decremento di € 37.252 rispetto all'esercizio 2012. Si riferiscono in particolare alle ore impiegate dal personale tecnico interno capitalizzate, relative principalmente alla progettazione dei lavori di completamento del 2° e 3° lotto del Centro Intermodale, della costruzione della nuova sede della Motorizzazione Civile di Pordenone e dell'ampliamento del fabbricato Centro Servizi.

I contributi in conto esercizio indicati al punto A 5) del bilancio che risultano essere diminuiti rispetto allo scorso esercizio di € 103.589 ammontano a € 1.462.645 e sono così determinati:

-Mutuo n. 18981/98 € 57.292
 -Mutuo n. 29843/01 € 65.978
 -Mutuo n. 29844/01 € 115.166
 -Mutuo n. 34122/02 € 114.389
 -Mutuo n. 40375/03 € 131.531
 -Mutuo n. 43977/04 € 142.100
 -Mutuo n. 46192/05 € 31.541
 -Mutuo n. 49073/06 € 4.583
 -Incentivi GSE S.p.A. maturati al 31.12.2013 € 780.764 su Impianto fotovoltaico installato sul tetto del Centro Logistico e incentivi maturati sugli impianti a servizio del Centro Servizi € 19.301.

Gli altri ricavi e proventi diversi pari a € 130.274 sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di € 34.649 e si riferiscono principalmente a rimborsi spese e alla gestione degli immobili concessi in locazione.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi della produzione € 3.826.532=

Sono aumentati rispetto all'anno precedente di € 613.715 e si riferiscono a:

- *Per acquisto aree € 1.039.428*
- *Per servizi € 793.518 di cui si fornisce il dettaglio:*
 € 108.284 per lavori appaltati a terzi
 € 165.583 per costi e spese di gestione fabbricati da ripartire fra gli insediati

- € 32.789 per costi di manutenzioni e riparazioni diverse
- € 285.619 per servizi professionali
- € 87.797 per servizi commerciali
- € 37.973 per servizi generali
- € 29.446 per gestione impianti fotovoltaici
- € 14.590 per spese generali diverse
- € 20.529 per oneri finanziari diversi
- € 10.908 per utenze diverse

Nella voce "servizi professionali" sono compresi anche i seguenti compensi: ai Sindaci per € 44.371, alla Società di revisione esclusivamente per l'attività di revisione legale dei conti annuali € 18.717, compensi e rimborsi spese agli Amministratori per € 102.797, consulenza D.L. 231/01 per € 2.034, consulenza sicurezza sul lavoro per € 4.000, consulenze amministrative e fiscali per € 68.628, consulenze legali e notarili per € 36.008 e consulenze tecniche per € 9.066.

- **Costi per il personale € 586.596**

Relativi alle retribuzioni del personale dipendente e corrispondenti contributi previdenziali. I dipendenti al 31.12.2013 erano costituiti da n. 5 unità, di cui n. 1 dirigente, n. 1 quadro, n. 2 impiegati tecnici e 1 impiegata amministrativa.

Nel biennio il personale della società ha avuto il seguente andamento (numero medio di dipendenti) suddiviso per categoria di appartenenza:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
Dirigenti	1	1
Quadri	1	2
Impiegati amministrativi	1	1
Impiegati tecnici	2	2
Totale	5	6

- **Ammortamenti e svalutazioni € 1.123.738**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a € 10.465 e quelli delle immobilizzazioni materiali a € 1.104.491. L'accantonamento per rischi su crediti ammonta a € 8.782.

Ulteriori dettagli sono forniti dalle Tab. 1, 2 e 2.1 allegate e alla voce di commento delle immobilizzazioni.

- **Accantonamenti per rischi € 79.245.**

Come specificato nel commento ai fondi rischi l'accantonamento di € 79.245 si riferisce all'incremento del Fondo rischi generico a copertura di eventuali passività potenziali.

- **Oneri diversi di gestione pari a € 204.007.**

Vi precisiamo che tale voce a carattere residuale comprende:

- € 145.694 per imposta IMU
- € 46.796 Danni - penalità
- € 5.339 per imposte di registro
- € 1.406 per tassa e diritti C.C.I.A.A.
- € 459 per valori bollati
- € 566 per vidimazioni libri sociali
- € 1.022 per tasse comunali
- € 2.725 pubblicazioni bandi gare

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi ed oneri finanziari € 527.845=

- Altri proventi finanziari € 742.085

Sono costituiti per:

€ 32.863 interessi attivi su operazioni in pronti c/termine in titoli

€ 395.182 interessi attivi su operazioni in altri titoli

€ 314.002 interessi attivi su depositi bancari

€ 38 interessi attivi diversi

- Interessi e altri oneri finanziari € 214.240

Sono costituiti per € 171.576 da interessi maturati nel corso dell'esercizio a fronte Mutuo n. 56746/2010 Impianto fotovoltaico, € 42.664 da interessi maturati nel corso dell'esercizio a fronte di debiti derivanti dalla Sentenza della Corte di Appello di Trieste n. 535/2006 per riconoscimento di un maggior valore delle aree espropriate nel 2003.

Si rileva che nel corso del 2013 sono stati erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia contributi in conto interessi per € 332.967 che stornano integralmente gli interessi passivi pagati alle banche che hanno erogato i mutui medesimi. Pertanto gli stessi vengono compensati.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi ed oneri straordinari - € 4.017

I proventi straordinari ammontano ad € 502 e riguardano principalmente lo storno di costi di competenza anni precedenti.

Oneri straordinari pari a € 4.519 riguardano costi relativi ad esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Imposte sul reddito dell'esercizio € 261.316

La voce è costituita da imposte correnti per € 301.660 di cui € 261.802 per Ires e € 39.858 per Irap e dall'ulteriore accantonamento per imposte anticipate per € 40.344.

PARTE D - ULTERIORI INFORMAZIONI

Fiscalità differita e anticipata

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo che individua le variazioni temporanee fra l'utile civilistico e l'imponibile fiscale generatrici di imposte anticipate.

La fiscalità anticipata si riferisce a costi di competenza dell'esercizio 2013 o di esercizi precedenti che diventeranno deducibili in anni successivi al 2013. L'importo ammonta complessivamente a € 144.188.

Le imposte anticipate sono state calcolate sulla base dell'aliquota in vigore dal periodo di imposta 2013 (27,5% Ires e 3,9% Irap).

In bilancio è stato incrementato il credito per imposte anticipate per un importo di € 40.344.

Descrizione	Irap Ires	Anno 2013	Anni succ.vi	Totale
A) Differenze temporanee deducibili				
Interessi passivi in contenzioso	Ires	0	273.050	273.050
F.do svalutazione crediti	Ires	0	111.270	111.270
F.do rischi	Ires	0	140.000	140.000
Totale diff. temporanee deducibili Ires (A.1)		0	524.320	524.320
Totale diff. temporanee deducibili Irap (A.2)		0	0	0
Imposta Ires anticipata su (A.1)	27,5%	0	144.188	144.188
Imposta Irap anticipata su (A.2)	3,90%	0	0	0
Totale imposte anticipate su (A)		0	144.188	144.188
Totale credito per imp. Anticip. al 31/12/13		0	-144.188	-144.188

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)		
Risultato prima delle imposte	799.983	
<i>Onere fiscale teorico (27,5%)</i>		219.995
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	51.307	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 1.774	
Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi	191.780	
Deduzioni per speciali disposizioni normative	- 89.289	
Imponibile fiscale	952.007	
<i>Ires corrente sul reddito d'esercizio</i>		261.802
Determinazione dell'imponibile Irap		
Differenza tra valore e costi della produzione	276.155	
Costi non rilevanti ai fini Irap	674.623	
Totale	950.778	
<i>Onere fiscale teorico (3,9%)</i>		37.080
Differenze permanenti	229.242	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Deduzioni per speciali disposizioni normative	-158.009	
Imponibile Irap	1.022.011	
<i>Irap corrente dell'esercizio</i>		39.858

Si segnala che al 31.12.2013 la società ha riserve patrimoniali in sospensione d'imposta, soggette a tassazione in caso di distribuzione, per € 3.957.961, sulle quali non sono state stanziate imposte differite in quanto attualmente non ne è prevista la distribuzione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, dopo la chiusura dell'esercizio, e in particolare in data 03.02.2014 è stato stipulato l'atto di compravendita delle aree di proprietà di F.S. funzionali al potenziamento del Terminal Intermodale.

Inoltre si segnala che è in fase di completamento la costruzione del fabbricato in ambito 12 quale sede del Servizio della Motorizzazione Civile che verrà consegnata all'Ente entro il mese di giugno 2014. Dal 1° luglio 2014 decorrerà il contratto di locazione relativo.

Art. 2427 n. 3 bis) – Riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza.

Non sussistono i presupposti per ulteriori svalutazioni oltre a quanto dettagliatamente indicato in precedenza.

Art. 2427 n. 5) – Elenco delle partecipazioni

Si precisa che la società detiene una partecipazione di € 5.000 al Fondo Consortile del Consorzio Corridoio Italia Serbia – codice fiscale/partita Iva 01747290938 con sede a Pordenone, Interporto Centro Ingrosso Settore F n.1.

Art. 2427 n. 6) – Ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche

Oltre a quanto già distintamente indicato si segnala che tutti i crediti e i debiti sono riferiti ad operazioni con soggetti italiani.

Art. 2427 n. 6 bis) – Variazioni nei cambi successive alla chiusura dell'esercizio

Nel presente bilancio non sono appostate né attività né passività in valuta.

Art. 2427 n. 6 ter) – Crediti e debiti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel presente bilancio non sono appostati crediti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Art. 2427 n. 8) – Oneri capitalizzati

Nel corso dell'esercizio la società non ha capitalizzato in alcuna delle voci dell'attivo patrimoniale interessi o oneri finanziari.

Art. 2427 n. 11) – Proventi da partecipazioni

Nel corso dell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di questo tipo.

Art. 2427 n. 17) – Azioni

Il capitale sociale di € 1.601.150, interamente versato, è costituito da n. 31.000 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di € 51,65. Non sono state emesse altre categorie di azioni, né sono state sottoscritte durante l'esercizio nuove azioni della società.

Art. 2427 n. 18) – Ammontare delle azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società

Tutte le azioni emesse sono ordinarie. Non sussistono, inoltre, prestiti obbligazionari convertibili in corso.

Art. 2427 n. 19) – Strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Art. 2427 n. 19 bis) – Finanziamenti dei soci

La società non ha in essere finanziamenti dei soci.

Art. 2427 n. 20) – Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Art. 2427 n. 21) – Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha ottenuto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 2427 n. 22) – Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Art. 2427 n. 22-bis) – Operazioni realizzate con parti correlate

Nessuna informazione è dovuta in merito ad operazioni con parti correlate.

Art. 2427 n. 22-ter) – Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nessuna informazione è dovuta al riguardo in quanto non vi sono accordi non risultanti

dallo Stato Patrimoniale.

Allegati

In allegato alla presente Nota Integrativa è accluso il Prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10, L. 72/1983) – Tabella n. 3, richiesto da specifiche disposizioni legislative, nonché, il Rendiconto finanziario.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile ante imposte di € 799.983 ed un utile netto di € 538.667.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pordenone, 9 giugno 2014

p. il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Rag. Giuseppe Bortolussi

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI E RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO**

	COSTI IMPIANTO AMPLIAM.	RICERCA SVILUPPO PUBBLICITA'	DIRITTI BREVETTO	CONC.LIC. MARCHI	IMMOB. IN CORSO	ALTRE IMMOB.	TOTALI
VALORI INIZIALI							
costo storico	20.527	0	0	39.716	0	105.229	165.472
ammortamenti cumulati	(18.833)	0	0	(39.179)	0	(72.694)	(130.706)
svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
VALORI INIZIALI TOTALI	1.694	0	0	537	0	32.535	34.766
MOVIMENTI DELL'ANNO							
acquisizioni	5.070	0	0	0	0	0	5.070
alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
variazioni di categoria	0	0	0	0	0	0	0
ammortamento dell'esercizio	(1.861)	0	0	(403)	0	(8.202)	(10.466)
storno ammort.to accumulato	0	0	0	0	0	0	0
svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
MOVIMENTI TOTALI	3.209	0	0	(403)	0	(8.202)	(5.396)
VALORI FINALI							
costo storico	25.597	0	0	39.716	0	105.229	170.542
ammortamenti cumulati	(20.694)	0	0	(39.582)	0	(80.896)	(141.172)
svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
VALORI FINALI TOTALI	4.903	0	0	134	0	24.333	29.370

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI
MATERIALI E RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO**

	TERRENI FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZ. VARIA	ALTRI BENI	IMMOB.NI IN CORSO E ACCONTI	TOTALI
VALORI INIZIALI						
costo storico	27.658.274	7.394.211	404.558	419.140	867.271	36.743.454
rivalutazioni	7.918	0	0	0	0	7.918
ammortamenti cumulati	(5.855.461)	(1.189.864)	(181.151)	(353.881)	0	(7.580.357)
svalutazioni	0	0	0	(1.128)	0	(1.128)
VALORI INIZIALI TOTALI	21.810.731	6.204.347	223.407	64.131	867.271	29.169.887
MOVIMENTI DELL'ANNO						
acquisizioni	32.858	930	1.691	4.356	615.015	654.850
alienazioni	0	0	0	0	0	0
variazioni di categoria	0	0	0	0	0	0
ammortamento dell'esercizio	(823.757)	(235.132)	(25.976)	(19.626)	0	(1.104.491)
disinquinamento fiscale	0	0	0	0	0	0
storno amm.to accumulato	0	0	0	0	0	0
contrib. c/impianti	0	0	0	0	0	0
variaz. svalutazioni	0	0	0	0	0	0
MOVIMENTI TOTALI	(790.899)	(234.202)	(24.285)	(15.270)	615.015	(449.641)
VALORI FINALI						
costo storico	27.691.132	7.395.141	406.249	423.496	1.482.286	37.398.304
rivalutazioni	7.918	0	0	0	0	7.918
ammortamenti cumulati	(6.679.218)	(1.424.996)	(207.127)	(373.507)	0	(8.684.848)
contrib. c/impianti	0	0	0	0	0	0
svalutazioni	0	0	0	(1.128)	0	(1.128)
VALORI FINALI TOTALI	21.019.832	5.970.145	199.122	48.861	1.482.286	28.720.246

Tab 2-1 (allegato al bilancio 31.12.2013)

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI
MATERIALI E RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO**

	FABBRICATO CENTRO SERVIZI F	FABBRICATO DOGANA M1	FABBRICATO CENTRO MERCI M2	FABBRICATO CENTRO INTERMOD.	FABBRICATO C.LOGISTICO 1°-2°-3° 4° LOTTO	FABBRICATO CABINE ENEL C.LOG. VASCA SPRINKLER	FABBRICATO 10/A6-1/2/3 SETT. B	FABBRICATO CENTRO MERCI M2A	COSTRUZIONI LEGGERE	TOTALE
VALORI INIZIALI										
costo storico	1.879.683	2.579.038	972.475	1.130.513	17.360.148	408.704	1.567.003	1.213.175	28.536	27.139.275
terreno	20.656	91.224	6.833	142.483	234.235	223	16.572	6.775	0	519.001
rivalutazioni	7.918	0	0	0	0	0	0	0	0	7.918
ammortamenti cumulati	(577.728)	(881.690)	(297.245)	(341.986)	(3.043.477)	(71.123)	(370.661)	(267.826)	(3.727)	(5.855.463)
svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VALORI INIZIALI TOTALI	1.330.529	1.788.572	682.063	931.010	14.550.906	337.804	1.212.914	952.124	24.809	21.810.731
MOVIMENTI DELL'ANNO										0
acquisizioni	886	0	0	0	10.226	0	19.756	1.990	0	32.858
alienazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
variazioni di categoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ammortamento dell'esercizio	(62.822)	(77.371)	(29.174)	(33.916)	(521.628)	(12.261)	(47.306)	(36.425)	(2.854)	(823.757)
disinquinamento fiscale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
storno amm.to accumulato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
imputazione c/terreni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
variaz. categoria svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MOVIMENTI TOTALI	(61.936)	(77.371)	(29.174)	(33.916)	(511.402)	(12.261)	(27.550)	(34.435)	(2.854)	(790.899)
VALORI FINALI										0
costo storico	1.880.569	2.579.038	972.475	1.130.513	17.370.374	408.704	1.586.759	1.215.165	28.536	27.172.133
terreno	20.656	91.224	6.833	142.483	234.235	223	16.572	6.775	0	519.001
rivalutazioni	7.918	0	0	0	0	0	0	0	0	7.918
ammortamenti cumulati	(640.550)	(959.061)	(326.419)	(375.902)	(3.565.105)	(83.384)	(417.967)	(304.251)	(6.581)	(6.679.220)
contrib. c/impianti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VALORI FINALI TOTALI	1.268.593	1.711.201	652.889	897.094	14.039.504	325.543	1.185.364	917.689	21.955	21.019.832

tab. 3 (allegato al bilancio 2013)

**ELENCO DEI BENI IN BILANCIO ASSOGGETTATI A RIVALUTAZIONE
MONETARIA (Art. 10 L. 72/1983)**

BENI	COSTO ORIGINARIO	RIVALUTAZ. EX L.72/1983	TOTALE
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II Immobilizzazioni materiali:			
1) terreni e fabbricati			
Centro Servizi	1.583.555	7.918	1.591.473
TOTALE	1.583.555	7.918	1.591.473

Tab 4 (allegato al bilancio 31.12.2013)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapr.	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva Azioni proprie in portafoglio	Riserva straord.	F.do acc. contrib. ex art. 55 tuir	Risultato dell'eser.	Totale
inizio esercizio precedente	1.601.150	20.374	151.213	246.285	296.624	3.012.704	3.806.748	861.906	9.997.005
Destinaz.del risultato dell'es.									
- Dividendi									
- Altre destinazioni:				43.095		818.811		-861.906	
Altre variazioni									
- Dividendi									
- Acquisto azioni proprie									
- Arrotondamento									2
Risultato dell'es. precedente								484.736	484.736
a chiusura esercizio prec.	1.601.150	20.374	151.213	289.380	296.624	3.831.515	3.806.748	484.736	10.481.743
Destinaz.del risultato dell'es.									
- Dividendi									
- Altre destinazioni				24.237		460.499		-484.736	
Altre variazioni									
- Acquisto azioni proprie									
- Arrotondamento									-2
Risultato dell'es. corrente								538.667	538.667
a chiusura dell'esercizio	1.601.150	20.374	151.213	313.617	296.624	4.292.014	3.806.748	538.667	11.020.408

In occasione dell'assemblea ordinaria della società tenutasi il 7 maggio 2012 è stata deliberata la destinazione del risultato dell'anno precedente per € 43.095 alla riserva legale e per € 818.811 alla riserva straordinaria.

In occasione dell'assemblea ordinaria della società tenutasi il 14 maggio 2013 è stata deliberata la destinazione del risultato dell'anno precedente per € 24.237 alla riserva legale e per € 460.499 alla riserva straordinaria.

INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA

Rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31.12.2013

	2013	2012
Operazioni di gestione reddituale		
Risultato di esercizio	538.667	484.736
Ammortamenti	1.114.956	1.538.769
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	(34.113)	(23.695)
Variazione dei fondi	79.245	60.755
Autofinanziamento	1.698.755	2.060.565
 (Aumento) / diminuzione delle rimanenze	(1.062.844)	(20.291)
(Aumento) / diminuzione dei crediti verso clienti	(63.636)	214.699
 (Aumento) / diminuzione dei crediti diversi	143.941	(33.485)
(Aumento) / Diminuzione dei ratei e risconti attivi	87.558	(272.512)
 Aumento / (diminuzione) dei debiti verso fornitori	198.961	(106.860)
Aumento / (diminuzione) dei debiti tributari	(11.395)	(313.607)
Aumento / (diminuzione) dei debiti istituti di previdenza	(14.304)	2.304
Aumento / (diminuzione) dei debiti diversi	(3.440)	58.269
 Flusso da (per) attività d'esercizio	973.596	1.589.082
 Attività d'investimento		
(Acquisto) / Vendita immobilizzazioni materiali	(766.975)	(867.456)
(Acquisto) / Vendita immobilizzazioni immateriali	0	(403)
Aumento / (diminuzione) dei ratei e risconti passivi relativi a contributi	(560.443)	(265.775)
	(1.327.418)	(1.133.634)
 Attività di finanziamento		
Aumento / (diminuzione) dei debiti verso banche		
-accensione nuovi finanziamenti	0	0
-rimborso finanziamenti	(3.552.117)	(3.798.217)
(Incremento) Diminuzione attività finanziarie immobilizzate	(3.661)	(1.296)
(Aumento) / diminuzione dei P/T	1.556.000	(958.000)
(Aumento) / diminuzione dei titoli	(3.000.000)	13.593.335
(Aumento) / diminuzione dei certificati di deposito	1.450.000	(9.020.000)
(Aumento) / diminuzione dei crediti verso Regione FVG per contributi	1.053.224	1.186.919
Aumento / (diminuzione) dei debiti verso Regione FVG per contributi	1.889.785	1.832.189
	(606.769)	2.834.930
 Flusso di cassa complessivo	(960.591)	3.290.378
 Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.440.778	6.150.400
 Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	8.480.187	9.440.778

INTERPORTO – CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.p.A.

con sede in Pordenone (Pn) Interporto Centro Ingrosso Settore F n. 1 - capitale sociale € 1.601.150,00 i.v.

iscritta al Registro Imprese di Pordenone, Codice fiscale e Partita IVA n. 00192610939

società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Pordenone

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti sul Progetto di Bilancio al 31.12.2013, ai sensi dell'art. 2429, II comma, del Codice civile

Signori azionisti,

il progetto di bilancio al 31.12.2013, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile ed è stato messo a nostra disposizione in occasione della partecipazione alla riunione per la sua approvazione.

Attività di Vigilanza

La nostra attività è stata ispirata nel corso dell'esercizio alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto del principio di corretta amministrazione;
- dalla data della nostra nomina abbiamo svolto n. 3 riunioni di specifica competenza, partecipato – salvo giustificato motivo – a n. 6 adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a n. 2 dell'Assemblea, riunioni svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo assicurare la conformità alla legge ed allo statuto sociale e che le operazioni poste in essere non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ottenuto periodicamente dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, attivate dalla Società nell'esercizio;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e dalla società incaricata della revisione legale;
- vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo

operato chiedendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta utile mediante l'esame dei documenti aziendali ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni da riferire;

- avuto incontri con la società incaricata della revisione legale, nel corso dei quali non sono emersi fatti significativi meritevoli di menzione;
- abbiamo avuto informativa in ordine ai contenziosi in essere dai professionisti incaricati e delle relazioni degli Uffici interni alla Società; dalle informazioni acquisite segnaliamo l'opportunità di una adeguata riflessione tra la portata della Convenzione stipulata con il Comune di Pordenone in relazione al P.I.P. e la pretesa imposizione locale sulle relative aree.

Vi riferiamo, inoltre, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi e che, nel corso dell'attività di vigilanza, non sono state evidenziate anomalie o criticità meritevoli di segnalazione.

Bilancio dell'esercizio

Con riferimento al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, abbiamo:

- vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e la sua struttura;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del progetto di bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423, IV comma, del Codice civile;
- verificato la corrispondenza del progetto di bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento della nostra attività di vigilanza, progetto di bilancio che rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio;
- preso atto della coerenza delle informazioni contenute nella relazione sulla gestione con le risultanze del progetto di bilancio.

L'assenza di sostanziali criticità del sistema amministrativo-contabile e del sistema di controllo nonché nella formazione del progetto di bilancio trova conferma anche nel giudizio della società di revisione, che è stato emesso senza rilievi e/o richiami di informativa.

Conclusioni

In base all'attività svolta direttamente, nonché tenuto conto delle risultanze contenute nel giudizio espresso dalla società incaricata della revisione legale, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 e la relazione sulla gestione, in base al progetto redatto dagli Amministratori nonché la proposta di destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio.

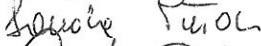
Pordenone, 23.06.2014

Il Collegio Sindacale

Andrea Martini (Presidente)



Sandra Pitton (Sindaco effettivo)



Michele Sessolo (Sindaco effettivo)



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 15 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Padova, 12 giugno 2014

Mazars S.p.A.

Stefano Bianchi
(Socio – Revisore legale)

MAZARS SPA

PIAZZA ZANELATO, 5 - 35131 PADOVA
TEL: +39 049 780 09 99 - FAX: +39 049 807 79 36 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - www.mazars.it

SPA - CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 - VERSATO € 934.750,00
REG. IMP. MILANO E COD. FISC. / P. IVA N. 03099110177 - REA DI MILANO 2027292
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41306 CON D.M. DEL 12/04/1995 G.U. N.31BIS DEL 21/04/1995
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO